



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DI PAGOPA S.P.A.

2021

Determinazione del 28 febbraio 2024, n. 30



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DI PAGOPA S.P.A.

2021

Relatore: Consigliere Massimiliano Atelli

Ha collaborato per l'istruttoria
e l'elaborazione dei dati:
dott.ssa Eleonora Rubino



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 28 febbraio 2024,

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 giugno 2019, con il quale è stata autorizzata la costituzione della Società PagoPA S.p.a., ai sensi del combinato disposto dell'articolo 8, comma 2, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019 n. 12 e dell'articolo 7, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 gennaio 2020, con il quale PagoPA S.p.a. è stata assoggettata al controllo della Corte dei conti, da esercitarsi con le modalità di cui all'articolo 12 della predetta legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio di esercizio della Società suddetta, relativo all'anno 2021, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Massimiliano Atelli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di PagoPA S.p.a. per l'esercizio finanziario 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi



CORTE DEI CONTI

deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio di esercizio 2021 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo – di PagoPA S.p.a., l'unita relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società stessa.

RELATORE

Massimiliano Atelli

firmato digitalmente

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

firmato digitalmente

DIRIGENTE

F.to digitalmente Fabio Marani

depositato in segreteria



CORTE DEI CONTI

INDICE

PREMESSA.....	1
1. GLI ASPETTI ORDINAMENTALI	2
2. GLI ORGANI.....	4
2.1 L'Amministratore unico.....	4
2.2 Il Collegio sindacale.....	5
2.3 I compensi degli organi.....	5
2.4 La società di revisione legale.....	6
3. L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	7
3.1 Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	8
3.2 Il personale.....	8
3.3 Le consulenze e prestazioni di servizi professionali.....	10
3.4 Trasparenza e anticorruzione.....	12
3.5 Le misure per la prevenzione e protezione luoghi di lavoro.....	14
3.6 Modello di organizzazione e gestione ex decreto legislativo n. 231 del 2001 e Codice etico.....	14
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	15
4.1 <i>Target</i> ed obiettivi.....	16
4.2 Attività svolte nel 2021	17
4.2.1. La piattaforma PagoPA.....	18
4.2.2. La piattaforma Centro Stella dei pagamenti elettronici: programma <i>Cashback</i> e progetto FA	20
4.2.3. La piattaforma IO ("l'app dei servizi pubblici")	22
4.2.4. La Piattaforma digitale nazionale dati (PDND)	24
4.2.5. La piattaforma notifiche digitali	25
4.2.6. Piattaforma <i>Check-IBAN</i>	26
4.2.7. Progetto Avviso Fondo Innovazione del Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (Mitd)	27
4.2.8. Attività di ricerca e sviluppo	28
4.2.9. Gli altri progetti e situazione emergenziale da Covid-19.....	29
5. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE.....	30
6. IL PATRIMONIO IMMOBILIARE E LE PARTECIPAZIONI	33
7. GLI ASPETTI FINANZIARI, CONTABILI E PATRIMONIALI.....	34
7.1 I risultati della gestione	34
7.2 Lo stato patrimoniale.....	35
7.3 Il conto economico	41
7.4 Il rendiconto finanziario.....	47
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	50

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costo per compensi degli organi.....	6
Tabella 2 - Consistenza del personale per categoria	9
Tabella 3 - Costo del personale	10
Tabella 4 - Incarichi e consulenze affidati a soggetti esterni.....	11
Tabella 5 - Servizi esposti in App IO	23
Tabella 6 - Contratti	31
Tabella 7 - Rimanenze - Lavori in corso su ordinazione	37
Tabella 8 - Stato patrimoniale.....	38
Tabella 9 - Ricavi delle prestazioni	43
Tabella 10 - Conto economico.....	46
Tabella 11 - Rendiconto finanziario.....	48

INDICE DEI GRAFICI

Figura 1 - Organigramma	7
Figura 2 - Piattaforma pagamenti	19

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul controllo eseguito, con le modalità di cui all'articolo 12 della legge medesima, sulla gestione finanziaria di PagoPA S.p.a. per l'esercizio 2021, con cenni anche sugli eventi di maggiore rilievo verificatisi successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2020, è stato oggetto della determinazione n. 36 del 31 marzo 2022, pubblicata in Atti parlamentari, Leg. XVIII, Doc. XV, n. 560.

1. GLI ASPETTI ORDINAMENTALI

PagoPA S.p.a. (di seguito anche “Società”) è una partecipata statale avente per azionista il Ministero dell’economia e delle finanze - Mef (detentore del 100 per cento del capitale sociale), costituita per promuovere l’innovazione digitale, tramite lo sviluppo di infrastrutture e soluzioni tecnologiche avanzate al servizio del Paese.

Innovazione e sviluppo digitale sono asse portante delle politiche pubbliche UE e nazionali, considerate leva imprescindibile di sviluppo sociale e di crescita economica sostenibile. In tale ottica, in ambito interno, dapprima, nel 2016, è stato nominato un Commissario straordinario per l’attuazione dell’Agenda digitale, anche al fine di supportare le iniziative previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (il c.d. Codice dell’amministrazione digitale), volte a completare o a rendere pienamente operative le piattaforme abilitanti e le infrastrutture necessarie per lo sviluppo dei servizi digitali; indi, nel 2018, il legislatore ha ravvisato la necessità di istituire una struttura societaria apposita.

Il citato art. 8, comma 2, del decreto-legge n. 135 del 2018 ha, pertanto, previsto la costituzione di una società per azioni interamente partecipata dallo Stato, ai sensi dell’art. 9 del decreto legislativo n. 175 del 2016, secondo criteri e modalità individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, utilizzando ai fini della sottoscrizione del capitale sociale iniziale parte delle risorse finanziarie già destinate dall’Agenzia per l’Italia digitale (“AgID”).

In attuazione della citata disposizione, con d.p.c.m. del 19 aprile 2019, è stata autorizzata la costituzione della predetta società, con denominazione “PagoPA”, che ha avuto luogo con atto notarile del 24 luglio 2019. La Società è sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato.

Riguardo all’oggetto sociale, PagoPA è chiamata a favorire la diffusione dei pagamenti *cashless* e servizi digitali nel Paese, anche tramite lo sviluppo di piattaforme e nuove soluzioni tecnologiche, operando e fatturando nei confronti di soggetti terzi.

Più in dettaglio, le principali attività che la Società è chiamata a svolgere per legge e per statuto (cfr. art. 4 dello statuto, “Oggetto sociale”) sono le seguenti:

- sviluppo, gestione e diffusione della piattaforma PagoPA di cui all’art. 5 del citato Codice dell’amministrazione digitale;
- sviluppo, gestione e diffusione del punto di accesso di cui all’art. 64-*bis* del medesimo

Codice (app IO);

- sviluppo, gestione della piattaforma di cui all'art. 50-ter del CAD (Piattaforma digitale nazionale dati);
- sviluppo e gestione della piattaforma digitale per le notifiche, ai sensi dell'art. 1, comma 402, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per il 2020);
- valorizzazione della piattaforma PagoPA, per facilitare e automatizzare attraverso i pagamenti elettronici i processi di certificazione fiscale tra soggetti privati, tra cui la fatturazione elettronica e la memorizzazione e trasmissione dei dati dei corrispettivi giornalieri (c.d. fatturazione automatica).

Inoltre, PagoPA può esercitare attività inerenti, affini, ausiliari, connesse, strumentali o utili rispetto a quelle previste, operando in piena autonomia secondo le migliori prassi di mercato e tenuto conto dell'evoluzione tecnologica, anche in collaborazione con soggetti terzi.

In attuazione del quadro regolatorio di settore, il Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, in data 30 giugno 2019, ha adottato la prima direttiva per l'individuazione degli obiettivi strategici della Società, mentre con successiva direttiva del 14 aprile 2021 ha fissato gli obiettivi per l'anno 2021. Nell'ambito di questi ultimi, PagoPA è chiamata a porre in essere le attività necessarie per contribuire all'efficienza dei processi di automatizzazione della certificazione fiscale tra soggetti privati, ivi compresa la fatturazione elettronica, nonché a effettuare attività di divulgazione e monitoraggio dell'utilizzo delle soluzioni tecnologiche sviluppate, oltre a incentivare ulteriormente l'incremento delle transazioni in moneta elettronica per i pagamenti verso la Pubblica amministrazione.

2. GLI ORGANI

2.1 L'Amministratore unico

I poteri gestori sono concentrati nella figura di un Amministratore unico (di seguito, AU), designato dal Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Mef (cfr. art. 11 dello statuto) e nominato per tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del mandato. L'AU è legittimato a compiere tutte le azioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, tenuto conto delle direttive sugli obiettivi della Società impartite dal Presidente del Consiglio o dal Ministro delegato. In particolare, l'art. 17 dello statuto stabilisce al comma 5: *“quando l'amministrazione della società è affidata all'Amministratore Unico al medesimo spettano, ove non espressamente indicato dal presente statuto, i poteri e le facoltà che il presente statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione e al suo Presidente.”*¹ Con l'art. 2, comma 5, del citato d.p.c.m. 19 giugno 2019, è stato nominato in sede di costituzione della Società il primo AU e, con il d.p.c.m. 5 luglio 2019, è stato stabilito il relativo compenso annuale omnicomprensivo, pari ad euro 120.000. Quest'ultimo d.p.c.m. ha demandato all'Assemblea la determinazione della disciplina dei rimborsi-spese per l'organo di amministrazione.

Nel corso dell'esercizio, non sono stati deliberati e concessi anticipazioni, crediti, premi di risultato o gettoni di presenza.

La Società ha sostenuto rimborsi spese per l'Amministratore unico, relativi a viaggi di servizio e missioni pari ad euro 18.218,63 (euro 7.285,57 nel 2020).

L'Amministratore unico in carica nell'esercizio 2021 ha successivamente rassegnato le dimissioni di cui l'Assemblea ha preso atto in data 9 gennaio 2023; in data 17 gennaio 2023, l'Assemblea ha nominato un nuovo Amministratore unico.

Da segnalare che, in assenza del Consiglio di amministrazione, le riunioni del Collegio sindacale avvengono con la partecipazione, oltre che del magistrato delegato al controllo, anche dell'Amministratore unico che, in tale sede, fornisce una informativa sui fatti salienti della gestione. Sulla questione dell'Amministratore unico e della coerenza di questo modello organizzativo con quanto prescritto dall'art. 12 della legge n. 259 del 1958, che prevede la presenza del magistrato delegato alle sedute del Consiglio d'amministrazione

¹ Per l'eventualità che l'assemblea disponga, con delibera motivata, che la Società sia amministrata da un Consiglio di amministrazione, il Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Mef, designa il Presidente ed un componente; il Mef l'altro componente.

dell'Ente, questa Sezione si è già espressa in situazioni analoghe (da ultimo, v. del. n. 71/2022, cap. 2.1), segnalando la necessità dell'adozione di procedure che allineino, in qualche misura, il peculiare contesto organizzativo con l'esigenza di un effettivo esercizio della funzione di controllo. Questa Sezione, pertanto, invita la Società ad adottare misure procedimentali volte a consentire l'esercizio del controllo e la trasparenza dell'intero processo decisionale già nella fase di adozione delle determinazioni gestionali.

2.2 Il Collegio sindacale

Con il citato d.p.c.m. 19 giugno 2019 (art. 2, comma 7) è stato nominato anche il Collegio sindacale, composto da tre sindaci effettivi, nonché da due sindaci supplenti - designati, il Presidente, dal Ministero dell'economia e delle finanze, e gli altri componenti dal Presidente del Consiglio dei ministri.

Il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c., sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo concreto funzionamento; dura in carica tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio.

Nel corso dell'esercizio, non sono stati deliberati e concessi anticipazioni, crediti, premi di risultato o gettoni di presenza.

2.3 I compensi degli organi

I compensi omnicomprensivi degli organi amministrativi e di controllo (comma 1, n. 16, art. 2427 c.c.) relativi all'esercizio 2021 sono stati erogati sulla base di quanto stabilito ai punti 12 e 13 dell'atto costitutivo della Società.

Gli emolumenti spettanti al Presidente del Collegio sindacale, dirigente del Ministero dell'economia e delle finanze, accantonati nel 2021, sono stati riversati nei primi mesi del 2022 all'Amministrazione dello Stato, come disposto dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Nei primi mesi del 2022 sono stati liquidati anche gli emolumenti spettanti ai sindaci effettivi.

Nella tabella che segue sono riassunti i compensi di competenza degli organi.

Tabella 1 - Costo per compensi degli organi

	2020	2021
Amministratore unico	120.000	120.000
Presidente Collegio sindacale	12.000	12.000
Sindaci effettivi	16.000	16.000

Fonte: PagoPA

2.4 La società di revisione legale

Ai sensi dell'art. 2, comma 10, del citato d.p.c.m. 19 giugno 2019, la revisione legale dei bilanci di PagoPA è affidata a una società specializzata, nominata dall'Assemblea in esito a una procedura negoziata ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, indetta su proposta motivata del Collegio sindacale ed espletata mediante ricorso al Me.Pa. (Mercato elettronico per la Pubblica amministrazione).

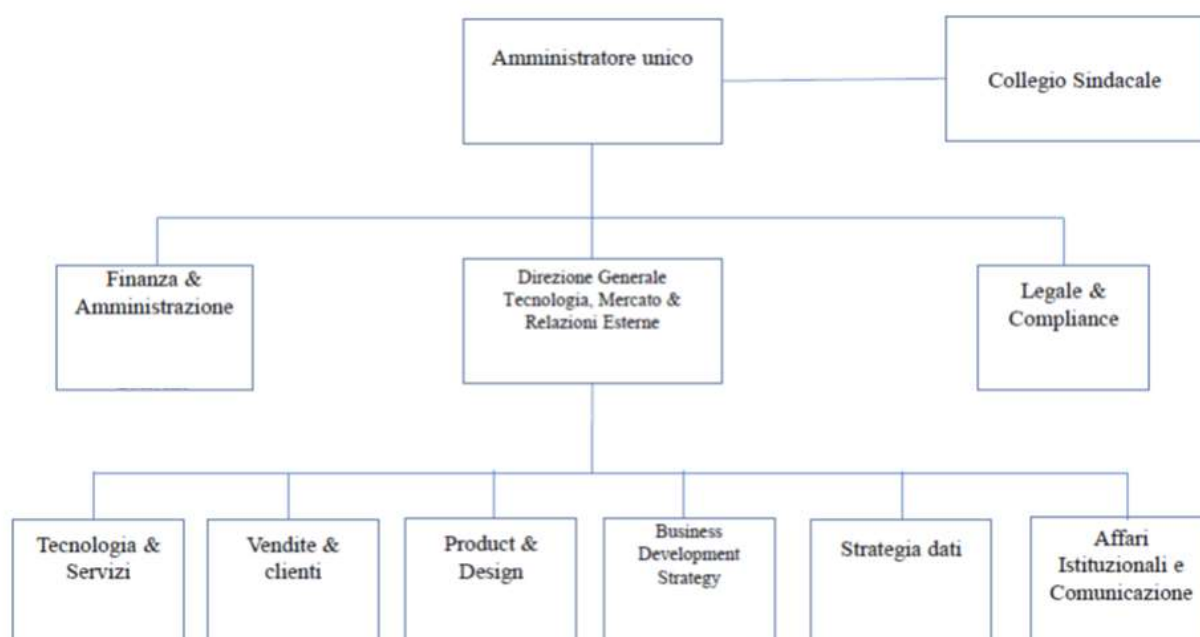
Tale incarico è stato affidato per tre esercizi (2019-2021), con delibera dell'Assemblea dei soci dell'11 dicembre 2019, ai sensi dell'art. 21, comma 2, dello statuto sociale, per un corrispettivo complessivo di euro 15.750, oltre IVA; i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi resi dalla società di revisione legale (art. 2427, comma 1, n. 16-bis, c.c.) e da entità appartenenti alla sua rete sono pari ad euro 5.250 (euro 5.250 nel 2020).

3. L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

L'assetto organizzativo e la dotazione di strutture informatiche hanno subito un importante incremento nel corso dell'esercizio 2021, in stretta correlazione con la forte crescita dell'attività svolta dalla Società sviluppata nell'ambito delle previsioni del Piano triennale per l'informatica nelle Pubbliche Amministrazioni 2020-2022.²

La struttura della Società è rappresentata dal seguente organigramma:

Figura 1 - Organigramma



Fonte: PagoPA

Nella fase istitutiva, l'assetto organizzativo in tre macroaree: l'Area tecnologica, l'Area legale, l'Area *finance*; successivamente, sono state create le ulteriori aree strategiche.

Sul piano attuativo, PagoPA è allo stato organizzata in tre Direzioni (Tecnologia, Mercato & Relazioni Esterne; Legale & Compliance; Finanza & Amministrazione); la prima, a sua volta, è articolata in sei Dipartimenti.

L'Amministratore unico è coadiuvato nell'esercizio del suo incarico dai seguenti organi interni previsti per legge e/o per statuto:

² Cfr. Relazione del Collegio sindacale relativa al bilancio al 31 dicembre 2020.

- il *Data Protection Officer (DPO)*;
- il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- il Responsabile della prevenzione, corruzione e trasparenza RPCT.

La Società, nel 2021, ha registrato una forte crescita dell'organico, con l'ingresso di nuove risorse ad alto livello di professionalità all'interno dell'organizzazione. Il potenziamento dell'organico ha permesso da un lato la costituzione di una Direzione generale cui riportano le aree Tecnologia, Mercato e Relazioni esterne, dall'altro l'inserimento di elevate professionalità in posizioni chiave.

La Direzione generale predetta si articola nei seguenti Dipartimenti:

- Tecnologie & Servizi;
- Vendite & Clienti;
- *Product & Design*;
- Affari Istituzionali & Comunicazione;
- Strategia Dati;
- *Business Development & Strategy*;
- *Strategy for Public Treasury Sector*.

3.1 Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In data 4 febbraio 2020, l'AU, previo parere del Collegio sindacale del 31 gennaio 2020, ha nominato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di cui all'art.154-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e all'art. 22 dello statuto societario; al menzionato dirigente spetta, tra l'altro, il compito di predisporre le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio.

Per l'attuale Dirigente preposto, in distacco da una società controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze, è stato stabilito un compenso aggiuntivo pari ad euro 12.000 annui, con determina dell'AU n. 1 del 4 febbraio 2020.

3.2 Il personale

PagoPA aderisce al regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo, 30 marzo 2001, n. 165 e al Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della

Presidenza del Consiglio dei ministri (PCM).

Con determina dell'AU n. 1 del 5 settembre 2019 è stato deliberato il regolamento per il reclutamento del personale della Società, in base al quale sono stati stabiliti criteri e modalità operative oggettivi e predefiniti, assicurando al contempo economicità, efficacia ed efficienza dei processi assunzionali, da realizzarsi nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità.

La Società, sin dalla sua costituzione ha adottato il CCNL del commercio (impiegati e quadri) e CCNL Dirigenti aziende commerciali quali contratti collettivi di riferimento.

La Società ha provveduto alla nomina del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nel mese di aprile 2021.

Al 31 dicembre 2021 l'organico della Società consta, oltre all'AU, di 169 dipendenti (con contratti a tempo sia determinato, che indeterminato) come evidenziato dalla tabella seguente:

Tabella 2 - Consistenza del personale per categoria

	31.12.2020	Assunzioni	Cessazioni	Var. interne	31.12.2021
Dirigenti	9	6	2	2	15
Quadri	23	30	4	-2	47
Impiegati	36*	74	4	0	106
Personale distaccato	2	0	1	0	1
Totale	70	110	11	0	169

**La Società ha comunicato, che, rispetto ai dati inclusi nella nota integrativa, il dato esatto è 36*

Fonte: PagoPA

Nel 2021, sono state assunte n. 110 risorse, di cui il 99 per cento a tempo indeterminato e l'1 per cento a tempo determinato, con età media di 36,25 anni.

La Società riferisce, inoltre, che sono stati inseriti nel corso dell'anno n. 7 tirocinanti curriculari, frutto dell'avviata strategia di consolidamento delle relazioni con il mondo accademico e della ricerca. L'inserimento delle risorse neoassunte è avvenuto nel corso dello stato di emergenza per la pandemia e, quindi, in modalità operativa "full remote".

Nel 2021, i costi complessivi per personale ammontano a 9,99 mln (4,38 mln nel 2020). Nella nota integrativa è chiarito che l'incremento registrato è dovuto alle assunzioni perfezionate nell'anno di riferimento, in correlazione con lo sviluppo delle attività e dei progetti che hanno portato la Società alla piena operatività.

Tabella 3 - Costo del personale

(migliaia)

	2020	2021	Variazione
Retribuzioni lorde	2.970,8	6.973,3	4.002,5
Oneri sociali	963,7	2.202,1	1.238,4
Trattamento di fine rapporto	228	526,1	298,1
Personale distaccato	141	113,5	-27,5
Altri costi per il personale	74,4	172,8	98,4
Totale	4.377,9	9.987,8	5.609,9

Fonte: PagoPA

Nella voce “retribuzioni lorde” sono compresi i costi relativi ad incentivi del personale, ferie e permessi.

La tabella è comprensiva della remunerazione del Direttore generale, pari a euro 128.388,68, inclusi gli oneri sociali.

Gli altri costi per il personale, pari a euro 172,8 mgl, si riferiscono alla spesa per buoni pasto a dipendenti (euro 158,4 mgl), oltre che al costo per il *fringe benefit* (euro 14,4 mgl), riconosciuto ad un dipendente (dirigente) per la locazione di un immobile.

La Società si è dotata di collaboratori coordinati e continuativi, i cui compensi nel 2021 ammontano a euro 179,8 mgl (euro 164,1 mgl nel 2020), si riferiscono a prestazioni necessarie per figure professionali non ancora presenti e internalizzate nell’organico aziendale.

L’azienda, in costanza dello stato di emergenza per la pandemia, nel corso del 2021, ha adottato una apposita disciplina del lavoro agile (*smart working*), secondo quanto disposto dalla legge 22 maggio 2017, n. 81.

3.3 Le consulenze e prestazioni di servizi professionali

I costi per consulenze (prestazione d’opera intellettuale), ammontano, nel 2021, ad euro 221 mgl (euro 135 mgl nel 2020), e si riferiscono a:

- consulenze per adempimenti correlati ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (euro 15 mgl);
- a consulenze in ambito legale, nonché di *compliance* e *privacy* (euro 73,8 mgl);
- a consulenze tecniche (euro 94,7 mgl),
- a consulenze fiscali (euro 21,4 mgl);
- a consulenze per la gestione del personale (euro 8,4 mgl);

- a contributi professionali (euro 7,6 mgl).

I costi per prestazioni di servizi professionali, pari a euro 166,4 mgl (euro 128,7 mgl nel 2020), si riferiscono ai corrispettivi erogati a fronte di:

- contratti di "service" contabile, fiscale e per la gestione amministrativa del personale (euro 91,6 mgl);
- compensi per la revisione legale dei bilanci (euro 5,3 mgl);
- spese per salute e sicurezza sul lavoro (euro 15,7 mgl);
- servizi di *risk assessment* (euro 18 mgl);
- compenso per il preposto al bilancio (euro 12 mgl);
- a spese legali (euro 10 mgl);
- altri onorari professionali (euro 13,8 mgl).

La Sezione, tenuto conto della fase di *start-up* in cui si trova la Società, prende atto dell'elevato costo per consulenze e prestazioni professionali ma raccomanda una progressiva riduzione dei costi predetti in relazione allo sviluppo all'interno della Società stessa, delle opportune professionalità.

I dati relativi ad incarichi e consulenze affidati dalla Società nell'ultimo triennio a soggetti esterni è riportato nella seguente tabella, in cui si specifica l'oggetto, la durata e l'ammontare del compenso, così come riportati nella sezione "Società trasparente" del sito istituzionale di PagoPA.

Tabella 4 - Incarichi e consulenze affidati a soggetti esterni

Oggetto	Inizio incarico	Fine incarico	Compenso	Estremi atti di conferimento
Supporto organizzativo ed operativo all'Area Assistenza & Operations	13/01/2023	12/01/2024	58.000	Determina del responsabile del procedimento del 3 gennaio 2023
Consulenza strategica in materia di pagamenti digitali	01/01/2023	31/12/2025	100.000	Determina dell'Amministratore Unico del 22/12/2022
Consulenza tecnica al Team di Comunicazione Corporate e di Prodotto	15/12/2022	14/12/2023	30.000	Determina del responsabile del procedimento del 15 dicembre 2022
Consulenza sui progetti finanziati con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "PNRR"	15/06/2022	14/06/2024	60.000	Determina del Direttore Finanza & Amministrazione, People & Procurement del 15 giugno 2022
Consulenza in materia di gestione fondi europei: PNRR	01/09/2021	01/09/2024	255.000	Contratto di consulenza stipulato in data 5/08/2021 avente ad oggetto il supporto al Direttore Finanza & Amministrazione e del team preposto

Oggetto	Inizio incarico	Fine incarico	Compenso	Estremi atti di conferimento
				all'implementazione PNRR al fine di fornire consulenza strategica e assistenza in materia di programmazione, gestione e monitoraggio e controllo dei programmi e progetti del PNRR.
Consulenza in materia di gestione fondi europei: PNRR	26/07/2021	26/07/2023	80.000	Contratto di consulenza stipulato in data 19/07/2021 avente ad oggetto il supporto al Direttore Finanza & Amministrazione e del team preposto all'implementazione PNRR al fine di fornire consulenza strategica e assistenza in materia di programmazione, gestione e monitoraggio e controllo dei programmi e progetti del PNRR
Consulenza in Assistenza tecnica di fondi strutturali europei	01/07/2021	31/12/2023	212.500	Atto di affidamento dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa adottato in data 9 giugno 2021 avente ad oggetto il supporto alla Committente nel presidio svolgimento e gestione di tutte le attività necessarie all'esecuzione di quanto previsto dal PNRR in relazione alla Società.

Fonte: PagoPA Amministrazione trasparente

Con riferimento ai costi per servizi, con determina sottoscritta dall'AU in data 13 settembre 2021, è stato disposto l'affidamento triennale di servizi alberghieri, avente a oggetto la messa a disposizione con onere a carico di PagoPA di stanze di albergo in favore di dipendenti della Società e a fronte di un utilizzo minimo garantito.

Sulla base della documentazione prodotta dalla stessa Società, i rimborsi sono riconducibili alle casistiche di dipendenti in trasferta da altra sede di lavoro diversa da Roma o di dipendenti assunti con sede di lavoro Roma con riconoscimento (previsto da contratto/accordo scritto) delle spese di soggiorno a Roma. In questo caso, per il dipendente, il relativo costo rappresenta reddito imponibile da assoggettare al prescritto trattamento fiscale.

3.4 Trasparenza e anticorruzione

Con determina dell'AU n. 2 del 26 marzo 2020, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 6

novembre 2012 n. 190 e dell'art. 43, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, è stato nominato il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, nella persona del preposto alla direzione "*Legal & Compliance*".

In linea con quanto previsto dalle delibere ANAC n. 1134 del 2017 e n. 294 del 2021, nelle more della nomina di un organismo avente funzioni analoghe all'OIV, la verifica sugli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 43, comma 1, del citato decreto legislativo n. 33 del 2013 è stata affidata *ad interim* al Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

La Società ha provveduto alla nomina dell'Organismo di vigilanza nel mese di marzo 2022. La Società stessa, in data 6 agosto 2020, ha adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTCT) per il triennio 2020-2022 e, in data 29 marzo 2021, quello per il triennio 2021-2023, procedendo quindi all'aggiornamento anche per il triennio 2022-2024.

La Società, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza previsti per le società partecipate, ha provveduto ad aggiornare il proprio sito *internet*, ivi inclusa la sezione "Società trasparente", dove sono pubblicate le informazioni e la documentazione con riferimento alle risorse umane.

PagoPA si è adeguata alle prescrizioni del Regolamento (UE) n. 2016/679 ("GDPR"), anzitutto individuando, in data 17 aprile 2020 (determina dell'AU n. 6), il Responsabile della protezione dei dati ("DPO"), in ottemperanza agli art. 37 e ss. del richiamato Regolamento UE. In conformità all'art. 28 del citato GDPR, sono stati revisionati, i modelli di accordo volti a disciplinare il rapporto tra la Società – in qualità di titolare o responsabile del trattamento – e i soggetti operanti come responsabili o sub responsabili del trattamento stesso.

A seguito della sentenza della Corte di giustizia europea C-311/18 (*Data Protection Commissioner - Maximilian Schremsd e Facebook Ireland*) del 16 luglio 2020, peraltro, è stato aperto un tavolo di negoziazione con i fornitori autorizzati a trasferire dati in Paesi al di fuori dell'Unione europea. Sono state inoltre elaborate procedure relative alla classificazione e alla sicurezza delle informazioni, all'esercizio dei diritti degli interessati e alla conservazione e cancellazione dei dati per i trattamenti effettuati tramite l'App IO. Inoltre, il DPO ha predisposto un *data breach inventory*, anche ai fini della valutazione del rischio e delle decisioni sui relativi obblighi di notificazione, ai sensi degli artt. 33 e 34 del medesimo GDPR.

Si rileva, infine, come PagoPA abbia allocato, nel 2021, un accantonamento di euro 350.000, per rischi connessi alla tutela della *privacy*.

3.5 Le misure per la prevenzione e protezione luoghi di lavoro

Con determina dell'AU n. 5 del 16 aprile 2020 si è proceduto, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, all'istituzione del Servizio di prevenzione e protezione aziendale. Successivamente, gli incarichi di Responsabile del Servizio stesso (RSPP) e di Medico competente sono stati attribuiti a due soggetti, dotati dei prescritti requisiti, indicati dalla società di servizi alla quale - in esito ad una procedura informale ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), decreto legislativo n. 50 del 2016 - erano stati affidati (fino ad aprile 2022) il servizi connessi alla gestione integrata della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro per conto di PagoPA. In relazione a ciò, i compensi spettanti ai due soggetti incaricati non sono stati erogati direttamente ma ricompresi nel corrispettivo del contratto con la predetta società di servizi.

3.6 Modello di organizzazione e gestione ex decreto legislativo n. 231 del 2001 e Codice etico

Nel corso del 2021 la Società ha avviato il percorso per l'adozione del modello di cui al decreto legislativo n. 231 del 2001. A partire dalla mappatura delle aree aziendali, con il coinvolgimento dei responsabili delle funzioni competenti, è stata redatta una matrice dei rischi e *gap analysis* che ha rappresentato la base per la predisposizione del c.d. "modello 231". Quest'ultimo è stato definitivamente adottato dalla Società il 30 dicembre 2021 e successivamente pubblicato tanto nella parte generale quanto nel Codice etico, nella sezione "Società trasparente" del sito istituzionale.

Con determina n. 2 del 2022 del 22 marzo 2022 l'Amministratore unico ha nominato i membri dell'Organismo di vigilanza.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Nell'esercizio 2021, la Società ha valorizzato e sviluppato alcune piattaforme abilitanti messe al servizio delle pubbliche amministrazioni e dell'intero sistema Paese, nell'ottica di favorire, sempre garantendo la sicurezza informatica e dei dati, le funzionalità comuni, la semplificazione della progettazione e la riduzione dei tempi e dei costi di realizzazione dei nuovi servizi di cui i diversi utenti potranno beneficiare.

Tra le piattaforme principali per lo sviluppo di servizi pubblici digitali, assumono particolare rilevanza:

- PagoPA (nel seguito "piattaforma PagoPA"), disciplinata dall'art. 5 del Codice dell'amministrazione digitale;
- il punto di accesso telematico ai servizi della Pubblica amministrazione disciplinato dall'art. 64-bis del CAD (nel seguito "piattaforma IO" o anche "App IO");
- la Piattaforma digitale nazionale dati, disciplinata dall'art. 50-ter del CAD (nel seguito anche "PDND").

Queste piattaforme, affidate alla Società in ragione dell'art. 8 del decreto-legge n. 135 del 2018 e successivi decreti e atti attuativi, sono state gestite, nel 2021, imprimendo ad esse una importante valorizzazione.

In aggiunta, sono affidate alla Società le seguenti attività:

- sviluppo e gestione della Piattaforma delle notifiche digitali ("PDND"), al fine di rendere più semplice, efficiente, sicura ed economica la notificazione con valore legale di atti amministrativi, ai sensi dell'articolo 1, comma 402, della legge n. 160 del 2019;
- interoperabilità delle banche dati pubbliche, tramite l'ampliamento dello scopo e delle funzioni della PDND, anche ai sensi di quanto previsto dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, al fine di dare concreta attuazione del principio "*once only*", per cui la Pubblica amministrazione non chiede al cittadino un'informazione già in suo possesso, garantendo in tal modo una maggiore velocità dell'azione amministrativa
- sviluppo e gestione del progetto di fatturazione automatica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 21 del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124 (c.d. "decreto fiscale"), convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, anche attraverso la valorizzazione della piattaforma PagoPA, nel senso di facilitare e automatizzare,

attraverso i pagamenti elettronici, i processi di certificazione fiscale tra soggetti privati, tra cui la fatturazione elettronica nonché la memorizzazione e la trasmissione dei dati dei corrispettivi fiscali ("scontrini"), introdotta con l'art. 5-bis del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, recante "Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili" ("progetto "Fatturazione Automatica - FA"), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215);

- sviluppo, implementazione e gestione del programma *Cashback*, introdotto dall'articolo 1, comma 288, della citata legge n. 160 del 2019 e s.m.i., al fine di incentivare l'utilizzo e la diffusione di strumenti di pagamento elettronici.

4.1 Target ed obiettivi

Le attività e linee di intervento sopra descritte traducono in primo luogo gli obiettivi affidati alla Società dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 aprile 2021, ("Direttiva 2021") e la missione della Società stessa.

Come detto, PagoPA era nata allo scopo di favorire la capillare diffusione del sistema di pagamenti e servizi digitali nel Paese, rendendo i servizi pubblici accessibili a cittadini e imprese nel modo più semplice possibile, tramite dispositivi mobili (approccio "*mobile first*") e secondo il principio "*once-only*", con architetture sicure, scalabili, altamente affidabili e basate su interfacce applicative (API) chiaramente definite.

PagoPA offre servizi a circa 23.000 enti pubblici (7.904 comuni; oltre 140 enti regionali e provinciali; oltre 9.000 scuole e università; circa 90 enti del settore sanitario; oltre 5.000 amministrazioni centrali).

Con riguardo ai Comuni, vengono offerti servizi per la riscossione dei pagamenti (p.e. pagamento di sanzioni amministrative, emissione delle carte di identità, introito di oneri di urbanizzazione, tasse sui rifiuti ecc.). In proposito, PagoPA ha individuato 50 servizi da digitalizzare per ciascun Comune. Tali servizi sono, in tutto o in parte, rivolti a circa 25,7 milioni di famiglie e circa 6 milioni di imprese.

Per quanto concerne le altre Pubbliche amministrazioni (con particolare riguardo agli enti sanitari e ad alcune amministrazioni centrali, segnatamente l'Agenzia delle entrate e l'Inps), PagoPA ha individuato numerose situazioni di interazione con i cittadini che spesso terminano con moduli da compilare, pagamenti da effettuare o notifiche da ricevere, e che si svolgono in modo analogico o telematico, ma solo raramente in forma digitale. Secondo

la Società, la digitalizzazione potrebbe sensibilmente migliorare l'efficacia e l'efficienza di tali servizi, in termini di semplificazione dei processi, riduzione dei tempi e abbattimento dei costi.

In questa ottica, lo stesso Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) prevede di destinare oltre 40 mld alla missione "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", ponendo in luce l'importanza di trasformare gli elementi "di base" dell'architettura digitale della Pubblica amministrazione - comprese infrastrutture (*cloud*) e interoperabilità dei dati - e accompagnando tale sforzo con investimenti mirati, destinati a migliorare i servizi digitali offerti ai cittadini. In tale evoluzione, acquisiscono rilievo la diffusione della piattaforma di pagamento PagoPA e della app "IO", chiamata a diventare il punto di accesso unico per i servizi digitali della Pubblica amministrazione.

Le piattaforme sviluppate e gestite dalla Società sono ricomprese nell'ambito del Piano triennale per l'informatica nelle Pubbliche amministrazioni e rappresentano elementi cardine nello sviluppo della trasformazione digitale del Paese con l'obiettivo di:

- favorire lo sviluppo di una Pubblica amministrazione digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese;
- dotare il Paese di grandi infrastrutture digitali, per accrescere l'efficienza della Pubblica amministrazione e sviluppare servizi innovativi e sicuri per i cittadini;
- promuovere l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone anche nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali, incentivando la semplificazione della *user experience* nell'ambito dei servizi pubblici.

4.2 Attività svolte nel 2021

L'emergenza globale Covid-19 ha rappresentato, anche nel 2021, una sfida dura per le aziende di ogni settore. Durante il 2021, si è andata affermando ancor di più l'esigenza 'del processo di digitalizzazione che le Pubbliche amministrazioni e l'intero sistema Paese sono chiamate ad attuare e, al contempo, è cresciuta la consapevolezza che erogare servizi digitali sia determinante nella crescita del Paese, registrando una conseguente accelerazione della transizione digitale di molti enti.

In questo contesto, la piattaforma PagoPA e l'App IO si sono affermate come strumenti veloci ed efficaci di interazione tra Stato e cittadino, anche quando le condizioni

richiedevano una forte rapidità di attivazione, come avvenuto, ad esempio, con l'implementazione in pochi mesi del *green pass* e con l'utilizzo del canale di messaggi su app IO da parte dell'Istat, per chiedere ai cittadini di completare il censimento o, ancora, con l'avvio delle analisi sui comuni in dissesto, resa possibile grazie alla piattaforma PagoPA. Infine, di rilievo risultano i lavori avviati dalla Società, come realizzatore, nel contesto del PNRR, per il raggiungimento di importanti obiettivi di diffusione dell'uso delle piattaforme PagoPA e AppIO, nonché verso il rilascio in produzione della Piattaforma notifiche digitali e della PDND interoperabilità.

Queste attività hanno coinvolto l'azienda facendone un attore non secondario delle azioni necessarie e funzionali al raggiungimento - da parte dell'Amministrazione centrale titolare degli investimenti - di *milestone* e *target* europei.

4.2.1. La piattaforma PagoPA

L'art. 5, comma 2, del citato decreto legislativo n. 82 del 2005 ha previsto l'istituzione di una piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le Pubbliche amministrazioni e i prestatori di servizi di pagamento abilitati. La piattaforma era stata avviata già dall'Agenzia per l'Italia digitale, a cui PagoPA, in forza di quanto previsto dall'art. 8, comma 2, del citato decreto-legge n. 135 del 2018, è subentrata nel 2019. In data 22 ottobre 2019, è stato sottoscritto un apposito atto di ricognizione e trasferimento di risorse, finalizzato alla ricognizione delle risorse, umane e finanziarie, dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi inerenti alla piattaforma PagoPA, disponendo, tra l'altro, il trasferimento alla stessa Società della somma di 3,9 mln.

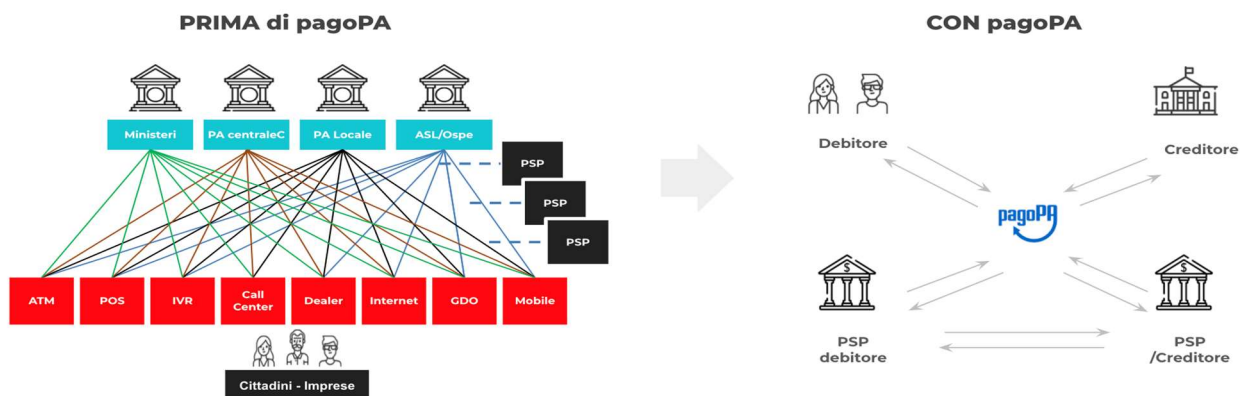
La realizzazione della piattaforma resta un punto fermo nell'ambito degli obiettivi della Società e la sua portata si è progressivamente espansa con il citato art. 21 del decreto-legge n. 124 del 2019.

La piattaforma permette alle Pubbliche amministrazioni di gestire i pagamenti in modo centralizzato, offrendo servizi automatici di rendicontazione e riconciliazione verso uno (o più) conti correnti dello Stato, al fine di realizzare un risparmio nei costi di gestione. Inoltre, PagoPA offre ai cittadini la possibilità di decidere con quali strumenti pagare, sia *online* che *offline*, evitando di recarsi agli sportelli e avvalendosi di metodi di pagamento evoluti offerti dai prestatori di servizi di pagamento ("PSP") aderenti.

Il sistema alla base della piattaforma PagoPA prevede, in particolare, che le Pubbliche

amministrazioni e i PSP/Istituti di pagamento siano interconnessi e abilitati a operare sulla base di *standard*, senza dover stipulare accordi multipli e senza commissioni per gli enti creditori.

Figura 2 - Piattaforma pagamenti



Fonte: PagoPA

Attraverso PagoPA è realizzata, dunque, una mutazione dell'architettura stessa della gestione degli incassi, semplificando e standardizzando i processi.

Al 31 dicembre 2021, gli enti aderenti alla Piattaforma sono 20.473, pari all'89,6 per cento delle PA in perimetro; il 76,8 per cento, per un totale di 17.550 enti, risulta attivo sulla piattaforma con almeno un servizio di pagamento. I PSP collegati sono 381 tra aderenti diretti o tramitati.

Nel 2021, la quota di pagamenti effettuati esclusivamente *online* tramite App IO o sito dell'ente creditore è cresciuta al 10,4 per cento del totale (rispetto al 9,3 per cento nel 2020). Poco meno del 90 per cento dei pagamenti sulla piattaforma rimane gestito tramite i servizi messi a disposizione dai PSP, con pagamento fisico o elettronico.

Nel 2021, sono state gestite 183 milioni di transazioni³ (+81 per cento rispetto al 2020, in cui ne erano state registrate 101 milioni) per un controvalore di oltre 33,9 miliardi (+71 per cento rispetto ai 19,8 miliardi del 2020).

Si osserva che, nel 2021, hanno aderito alla piattaforma 3.346 nuovi comuni, per un totale di 7.860 che rappresentano oltre il 99 per cento dei comuni in perimetro. I comuni sono interessati a oltre il 14 per cento di tutte le transazioni sulla piattaforma e a oltre il 10 per

³ Il dato include transazioni con esito sia positivo, sia negativo.

cento del controvalore transato.

Nel 2021, hanno interagito con PagoPA più di 9,6 milioni di nuovi utenti (fisici e giuridici), portando il totale di utenti a quasi 40,3 milioni di cui oltre 38,3 milioni di utenti fisici e oltre 2,0 milioni di utenti giuridici (lavoratori autonomi o imprese). In media, nel 2021, più di 800 mila nuovi utenti ogni mese hanno utilizzato la piattaforma per pagare tributi verso la Pubblica amministrazione.

Nonostante l'emergenza pandemica, la crescita rispetto al 2020 è stata significativa e in linea con le previsioni del piano industriale della Società. L'aumento delle transazioni e i contratti a titolo oneroso sottoscritti hanno permesso alla Società di mantenere lo *stream* di ricavi, nel perseguimento dell'obiettivo di auto-sostenibilità.

Inoltre, nell'ambito del PNRR, e nello specifico del sub-investimento "7.43 Diffusione della piattaforma dei pagamenti elettronici PagoPA e dell'App IO dei servizi pubblici" sono state portate a termine le attività relative alla *Gap analysis* tecnologica, nell'ambito della macrofase relativa all'analisi di mercato e delle piattaforme centrali, ed al rilascio del nuovo Portale dei pagamenti (PagoPA *Checkout*), nell'ambito della macrofase relativa all'evoluzione tecnologica PagoPA.

Si sottolinea che la direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri del 14 aprile 2021 impone a PagoPA di adeguare la piattaforma e di farla evolvere nel rispetto degli *standard* di settore e dei principi di semplicità, efficienza, sicurezza e protezione dei dati personali.

4.2.2. La piattaforma Centro Stella dei pagamenti elettronici: programma *Cashback* e progetto FA

Nel 2020, è stato realizzato il Centro Stella dei pagamenti elettronici, una infrastruttura che – collegandosi a tutti gli acquirenti italiani ed esteri operanti in Italia – pone in relazione prestatori di servizi di pagamento (PSP), cittadini e imprese, per automatizzare l'erogazione di servizi basati sulle informazioni oggetto delle transazioni di pagamento.

Tale strumento si presta a diverse applicazioni e pone le basi, anche attraverso la sua interazione con la piattaforma PagoPA, per lo sviluppo e la messa in produzione del progetto "Fatturazione Automatica", per cui – in attuazione di quanto previsto dal citato art. 21 del decreto-legge n. 124 del 2019 – è stato sottoscritto un accordo tra la Società e il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio che prevede l'erogazione di un contributo complessivo (pari a 4 milioni di euro) per favorire

l'avviamento ed il lancio dell'iniziativa. Lo sviluppo del Centro Stella è stato condotto in collaborazione con SIA S.p.a., per gli aspetti infrastrutturali.

Tramite il medesimo Centro Stella, l'8 dicembre 2020, come già evidenziato, è stato avviato il programma *Cashback*, regolato dall'art. 1, commi 288 e ss., della legge n. 160 del 2019. Il programma in esame prevede il rimborso a favore degli utenti di parte delle spese effettuate con strumenti di pagamento elettronici.⁴

Il programma *Cashback* ha avuto una cospicua adesione iniziale, con rapido incremento degli iscritti. A decorrere dal 1° gennaio 2021, è stato avviato il programma *Cashback* ordinario che prevede il rimborso del 10 per cento di ciascuna transazione eseguita tramite strumenti elettronici registrati dall'utente, con un massimo di euro 15 a transazione ed euro 150 a semestre. Tale programma, peraltro, previsto per tre semestri, richiede, per l'erogazione del rimborso, un numero minimo di 50 transazioni per ciascun trimestre. Il finanziamento massimo è di euro 1,37 mld per il primo semestre e 1,35 mld per il secondo e il terzo semestre. Alla data del 21 maggio 2021, risultavano iscritti al programma 8,6 milioni di utenti.

Infine, è stato elaborato il programma *Super Cashback* che prevede l'erogazione di euro 1.500 a semestre ai 100 mila partecipanti con più transazioni. Poiché non sono previsti importi minimi di spesa, PagoPA ha operato per individuare e contenere possibili abusi volti all'alterazione dei risultati (p.e. artificiosa frammentazione delle transazioni). La previsione massima di spesa per tale programma è pari a euro 150 milioni a semestre.

Consentono di partecipare al programma le transazioni effettuate tramite dispositivi di accettazione fisici con carte di pagamento (carte di debito su circuiti internazionali e pagobancomat, carte di credito, carte prepagate) incluse carte e app connesse a circuiti privati o a spendibilità limitata, che siano stati esplicitamente registrati.

Il "Centro Stella", inoltre, sarà utilizzato per implementare il progetto "*Idpay*" che, come

⁴ Il *Cashback* è stato istituito, oltre che per conseguire un seppur limitato effetto economico "espansivo", al fine di incentivare l'utilizzo e la diffusione di tali strumenti di pagamento, onde facilitare la tracciabilità dei flussi di denaro e contrastare per tale via l'evasione fiscale da parte degli esercenti. Sono state sottoscritte convenzioni con gli *acquirer* e particolare attenzione è stata prestata al rispetto del diritto alla riservatezza degli utenti. Il programma si compone di tre diverse iniziative: *Extra Cashback* di Natale, *Cashback* ordinario e *Super Cashback*. Il programma *Extra Cashback* di Natale è stato il primo a ricevere attuazione. In sintesi, tale programma ha previsto il rimborso del 10 per cento delle somme pagate a esercenti attività commerciali o professionali, tramite strumenti di pagamento elettronici registrati nel periodo 8 dicembre - 31 dicembre 2020, fino a un massimo di 15 euro per transazione e 150 euro complessivi. Il rimborso veniva erogato solamente a coloro che avessero eseguito almeno dieci transazioni registrate nel periodo interessato. Al termine di tale fase, alla data del 31 dicembre 2020, risultavano iscritti al Programma *Cashback* oltre 5,9 milioni di cittadini, che hanno registrato 9,8 milioni di strumenti di pagamento elettronici. Alla medesima data, il Centro Stella aveva elaborato oltre 63,5 milioni di transazioni, con 15 *acquirer* convenzionati.

detto, consentirà l'erogazione di *bonus* e di benefici economici a favore dei cittadini, sulla base dei programmi di *welfare* statali o locali, a fronte del pagamento di beni e servizi con strumenti elettronici, con positivi effetti anche sulla razionalizzazione della spesa pubblica. Con riferimento al programma *Cashback*, seppure sia stato sospeso alla fine del primo semestre 2021, appare comunque di rilievo riportare i numeri registrati⁵:

- n. 8.953.416 utenti iscritti al 'rogramma;
- n. 7.926.526 utenti attivi durante il periodo *Cashback* "I Semestre" 2021;
- n. 759.062.240 transazioni gestite durante il "I Semestre 2021", pari a euro 26.884.428.900 di controvalore transato;
- n. 15.741.064 strumenti di pagamento attivati ai fini *Cashback* dall'avvio del programma;
- n. 13.317.979 strumenti utilizzati per transare durante il periodo *Cashback* "I Semestre" 2021;
- 21 *Acquirer* convenzionati;
- 3 soggetti della grande distribuzione (GDO) convenzionati.

La Società ha continuato nelle attività di evoluzione e sviluppo del progetto FA e nello specifico ha portato avanti le attività di consolidamento della infrastruttura RDT che insiste sulla piattaforma PagoPA, effettuando una serie di interventi di irrobustimento della piattaforma stessa, nonché di aggiunta di funzionalità di base e miglioramento delle *performance*.

Sono inoltre stati predisposti i servizi necessari alle integrazioni di app e portali degli *issuer*, per consentire il caricamento degli strumenti di pagamento direttamente da tali *endpoint*, ampliando così i canali di registrazione disponibili per gli utenti finali.

Nel corso del 2021 la Società ha inoltre sviluppato le componenti necessarie alla fruizione del servizio, in particolare le API dedicate ai processi su App IO e le interfacce esposte verso i servizi delle terze parti: *acquirer*, *provider* di fatturazione di cassa, gestionali di cassa.

4.2.3. La piattaforma IO ("l'app dei servizi pubblici")

L'art. 64-bis del decreto legislativo n. 82 del 2005 ha previsto che le Pubbliche amministrazioni rendano "*fruibili i propri servizi in rete [...] tramite il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri*". In tale ottica, l'app IO ha, quindi,

⁵ Dati rilevati a luglio 2021.

l'obiettivo di creare uno "sportello digitale" per il cittadino, per centralizzare il punto di contatto tra il cittadino stesso e la PA, nell'ottica di procedere alla digitalizzazione dei servizi pubblici, semplificando e velocizzando la comunicazione tra il cittadino e PA, riducendo costi di stampa e di notifica.

Con riguardo al punto di accesso telematico, per il 2021 PagoPA ha l'obiettivo di favorire l'implementazione da parte delle Pubbliche amministrazioni centrali e locali e la fornitura dei relativi servizi, nonché di provvedere allo sviluppo di nuove funzionalità.

La citata direttiva del Presidente del Consiglio del 14 aprile 2021, nel fissare gli obiettivi della Società, prevede, inoltre, che venga favorita la diffusione dell'utilizzo del punto di accesso telematico da parte dei cittadini, migliorando e semplificando l'interfaccia dell'app IO e adottando ogni misura e iniziativa utile a stimolare una capillare diffusione della stessa tra la popolazione. L'App IO è usata in media da oltre 6 milioni di cittadini ogni mese per pagare tasse e tributi e ricevere avvisi dalle PA

Al 31 dicembre 2021 sono presenti in App IO quasi 7 mila enti, per l'offerta di oltre 77 mila servizi. La tipologia di servizi ad oggi accessibili dall'app è indicata nella tabella sottostante.

Tabella 5 - Servizi esposti in App IO

	Tipologia di Servizio	N° Servizi distinti	% Totale Servizi distinti	N° Enti associati
1	Servizi Demografici	16.082	20,87	5.645
2	Servizi Elettorali	7.803	10,12	3.116
3	Servizi Comunali	4.911	6,37	2.820
4	Altri Servizi (tributi esclusi)	3.901	5,06	2.900
5	Servizi Scolastici	3.840	4,98	2.275
6	Comunicazioni al Cittadino	3.580	4,64	2.626
7	Urbanistica ed Edilizia	3.567	4,63	2.555
8	Servizi Cimiteriali	2.457	3,19	1.889
9	Rifiuti	2.397	3,11	1.830
10	Altri Tributi	2.324	3,02	2.059
	Totale Top 10	50.862	65,99	
	Altri Servizi	26.213	34,01	
	Totale	77.075	100,00	

Fonte: PagoPA

L'app è stata scaricata 24,5 milioni di volte dal lancio negli *store* digitali (15,3 milioni solo nel 2021). L'83,8 per cento degli utenti accede all'app IO con la propria identità digitale SPID e il restante 16,2 per cento tramite la Carta d'identità elettronica (CIE). Gli utenti hanno registrato nella sezione "Portafoglio" di App IO circa 12,7 milioni di strumenti di pagamento, di cui oltre 7 milioni abilitati per i pagamenti di tributi e servizi pubblici direttamente da

smartphone.

Inoltre, nell'ambito del sub-investimento "7.4.3 Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'Applicazione "IO" - del PNRR, Progetto "Diffusione della piattaforma dei pagamenti elettronici PagoPA e dell'App 10 dei servizi pubblici" sono state svolte attività evolutive sulla piattaforma al fine di fornire un'assistenza più completa agli *stakeholder* e migliorare l'esperienza nel suo complesso, all'interno della macrofase relativa all'evoluzione tecnologica App IO.

Infine, nell'ambito della Piattaforma IO e della visibilità dei servizi e programmi specifici delle PA offerti tramite l'applicazione, si segnala la conclusione dei lavori, nel 2021, per la Carta giovani nazionale, come previsto dalla relativa convenzione sottoscritta con il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, Presidenza del Consiglio dei ministri.

4.2.4. La Piattaforma digitale nazionale dati (PDND)

Come detto, gli artt. 50, 50-ter e 52 del decreto legislativo n. 82 del 2005 hanno previsto un progetto per la realizzazione di una piattaforma *software* denominata "Piattaforma digitale nazionale dati", atta a valorizzare il patrimonio informativo degli enti pubblici.

Tale progetto, già avviato dal Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale, ha l'obiettivo dichiarato di rendere più semplice, sicuro e trasparente lo scambio e la pubblicazione *open data* dei dati della Pubblica amministrazione. Più nello specifico, la realizzazione di questa piattaforma è diretta, da un lato, a gestire l'interoperabilità tra le PA e rendere concreto il principio "*once only*" e consentire al cittadino di rendere una sola volta le informazioni dovute a diverse Pubbliche amministrazioni. Dall'altro, la PDND mira a ricreare un c.d. *data lake*⁶ dove raccogliere, analizzare e rendere disponibili i *Big Data* del settore pubblico. L'obiettivo ultimo è supportare gli *stakeholder* istituzionali (e i privati) nell'adozione di decisioni strategiche *data driven*⁷.

La PDND è ancora uno strumento in fase di progettazione e ideazione.

La Società ha evidenziato che, a valle della fase di progettazione, saranno quindi necessarie

⁶ Un *data lake* è un tipo di *repository* di dati in grado di archiviare *set* di dati non elaborati di grandi dimensioni e di varia tipologia nel loro formato nativo.

⁷ *Data-driven* significa essere "guidati dai dati", ossia prendere decisioni in base ai dati, alle informazioni di cui si dispone, e non in base a dinamiche soggettive e a sensazioni personali.

fasi di sviluppo e di sperimentazione del prodotto per le quali è richiesto un tempo significativo.

Nel 2020, i principali interventi relativi alla PDND hanno riguardato attività di sviluppo di una prima versione della piattaforma che eroga funzionalità esclusivamente per PagoPA, e analisi e attività di sviluppo volte alla costituzione del *data lake*; a metà dicembre 2020, è stata realizzata una prima versione della piattaforma per l'analisi dei dati.

In merito alla PDND-*data lake*, un primo progetto pilota avviato nel 2020 e oggetto di interlocuzioni tra il Dipartimento per la trasformazione digitale e PagoPA ha riguardato i dati relativi alla c.d. "Banda ultra larga" (BUL).

La Società ha sottoscritto nel 2021 un nuovo contratto con il Dipartimento per la trasformazione digitale, per garantire le ulteriori attività di sviluppo e di impiego sperimentale della PDND-*datalake*, come pure le attività di sviluppo e di implementazione, nonché di successiva gestione e diffusione di IO. Inoltre, la piattaforma è usata costantemente dalla Società per l'analisi sui dati da essa gestiti.

Diversamente, la PDND Interoperabilità - ex art. 34, comma 1 del decreto-legge n. 76 del 2020 che ha modificato l'art. 50-ter del CAD - è un progetto incluso all'interno del sub-investimento PNRR "1.3.1 - Piattaforma Digitale Nazionale Dati". Nel corso del 2021, sono state completate attività relative all'analisi degli aspetti di carattere tecnologico e legale del progetto ed è stata realizzata una prima versione della PoC (*Proof of Concept*), nell'ambito della macrofase "Progettazione, sviluppo e governance in ambiente di *test*".

4.2.5. La piattaforma notifiche digitali

Come detto, l'art. 26 del decreto-legge n. 76 del 2020 ha previsto l'introduzione di una piattaforma per le notifiche digitali che dovrebbe garantire certezza alla notifica, velocizzando anche le interazioni tra Stato e cittadino, con riduzione del contenzioso e abbattimento dei costi amministrativi, economici e ambientali. La piattaforma stessa permette alla Pubblica amministrazione di effettuare la notificazione a valore legale degli atti amministrativi verso i cittadini e le imprese. La realizzazione della piattaforma è stata avviata sulla base di due contratti sottoscritti con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale, di cui si riporta in nota una sintesi.⁸

⁸ Dati pubblicati anche sul sito <https://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/BandiContratti/index.html>;

Nello specifico, il primo contratto (PN1) è stato sottoscritto in data 7 aprile 2020 e si è concluso il 7 ottobre 2021; esso ha coperto la progettazione e lo sviluppo iniziale della piattaforma nella sua fase prototipale (*proof-of-concept PoC*).

Il secondo contratto (PN2) è stato sottoscritto in data 21 settembre 2021, con scadenza al 30 novembre 2023; esso copre le fasi di completamento, analisi, implementazione della versione *production-ready* della piattaforma e i relativi *test*.

Da ultimo, si rappresenta che alcune delle attività poste in essere sono state prodromiche anche per l'avvio dei lavori sul progetto Piattaforma notifiche, nell'ambito del PNRR, mentre altre invece hanno natura ricorrente (*recurring*), in base a quanto previsto dal contratto PN2.

Inoltre, nell'ambito della menzionata convenzione con il Dipartimento, finalizzata a dare esecuzione al sub-investimento "1.4.5 Piattaforma delle notifiche digitali degli atti" del PNRR, la Società ha garantito la *governance* di progetto, ultimando una prima elaborazione delle specifiche tecniche legate alla macrofase "Sviluppo Rete di assorbimento *digital divide* (RADD)".

4.2.6. Piattaforma Check-IBAN

La piattaforma *Check-IBAN*, ideata e sviluppata interamente nel 2020, lavora in interoperabilità con le banche per la verifica istantanea dell'intestatario dell'IBAN ed è utilizzata dagli enti pubblici per verificare se il codice inserito dal beneficiario di un versamento è effettivamente intestato al suo codice fiscale. La piattaforma ha trovato applicazione per la prima volta nell'estate 2020, come ausilio all'Agenzia delle entrate, per l'erogazione dei *bonus* a fondo perduto. Il numero di banche aderenti alla piattaforma è di ca. 200 (in forma autonomia o aggregata).

Inoltre, grazie all'integrazione della piattaforma *Check-IBAN* con l'applicazione IO e le infrastrutture tecnologiche impiegate per il funzionamento del programma *Cashback*, è stato possibile verificare gli IBAN degli utenti titolati a percepire i rimborsi previsti dal programma, in tal modo riducendo significativamente casi di frode o errore.

-
- contratto sottoscritto in data 7 aprile 2020 con PCM ("PN1"), per un importo massimo pari ad euro 1.639.344,12 oltre IVA, con durata, in virtù della proroga del contratto sottoscritta in data 26 ottobre 2020, fino al 7 ottobre 2021;
 - contratto sottoscritto in data 21 settembre 2021 con PCM ("PN2"), per un importo massimo pari ad euro 4.917.975 oltre IVA, con durata fino al 30 novembre 2023.

Nel 2021, è continuata l'attività di proposta agli enti del servizio per finalità istituzionali legate al buon esito di accrediti di somme di denaro a vario titolo erogate a cittadini. Si segnala, in particolare, l'avvio di numerose interlocuzioni con le Casse previdenziali per le verifiche sulle erogazioni nei confronti dei propri iscritti e con il Ministero dell'economia e delle finanze per i servizi stipendiali della Pubblica amministrazione.

Le operazioni di verifica complessive effettuate da gennaio a dicembre 2021 sono ca. 4,7 milioni.

4.2.7. Progetto Avviso Fondo Innovazione del Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (Mitd)

Nel mese di dicembre 2020, al fine di erogare le risorse previste dal Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, istituito con il decreto-legge n. 34 del 2020 (c.d. decreto "Rilancio") 2020 e assegnato al Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, PagoPA S.p.a., in convenzione con il Dipartimento per la trasformazione digitale, l'AgID e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, ha promosso, quale soggetto attuatore, un avviso pubblico per l'assegnazione di contributi economici ai comuni italiani. Tali contributi si configurano quale supporto a tutti i comuni italiani, fatta eccezione per quelli che hanno aderito ad accordi regionali con finalità analoghe a quelle individuate dall'avviso pubblico del Mitd. Gli enti locali predetti, come previsto dal decreto-legge n. 76 del 2020 (c.d. decreto "Semplificazione e Innovazione digitale"), sono chiamati a espletare le attività necessarie per:

- rendere accessibili i propri servizi attraverso il Sistema pubblico di identità digitale (SPID) e la Carta d'identità elettronica (CIE);
- portare a completamento il processo di migrazione dei propri servizi di incasso verso la piattaforma PagoPA;
- rendere fruibili ai cittadini i propri servizi digitali, tramite l'App IO.

Tale progetto è continuato per tutto l'esercizio 2021. La Società riferisce che l'importo complessivamente erogato a titolo di prima *tranche* nei confronti dei 3.208 comuni che hanno conseguito gli obiettivi di adozione e integrazione delle piattaforme abilitanti PagoPA, App IO e SPID, è stato pari a euro 3.309.640, come da dettaglio che segue:

- euro 3.243.316 per n. 3.141 comuni, erogati nel mese di luglio 2021;
- euro 66.324 per n. 67 comuni e nello specifico: (euro 55.236, per un totale di n. 56

comuni, erogati nel mese di luglio 2021; euro 11.088, per un totale di n. 11 comuni, erogati nel mese di gennaio 2022).

Attività di approfondimento e verifica hanno riguardato anche le richieste dei Comuni correlate all'eventuale esclusione dall'erogazione del predetto contributo.

4.2.8. Attività di ricerca e sviluppo

Nel 2021, il dipartimento *Business Development & Strategy* dell'azienda è stato coinvolto nell'ideazione, realizzazione e sviluppo *ex novo* di piattaforme e infrastrutture tecnologiche ad alto carattere innovativo, il cui impiego darà continuità all'erogazione di servizi di qualità da parte della Società e potrà essere utilizzato in molteplici progetti e nuove applicazioni.

Uno dei progetti più importanti riguarda il progetto "Firma con IO" che, grazie ad un'integrazione tecnologica con i prestatori di servizi fiduciari qualificati autorizzati da AgID, offre a tutti i cittadini la possibilità di firmare documenti e contratti in maniera semplice, veloce e sicura direttamente tramite l'app IO. La Firma con IO è una firma elettronica qualificata (FEQ), con il massimo valore legale probatorio (pari alla firma autografa) e senza alcuna esclusione normativa. Nel 2021, il personale tecnico - in collaborazione con un *partner* tecnologico - ha sviluppato una *proof of concept* (app di *test*) che ha permesso di validare il processo *end-to-end* ed ottenere contratti realmente firmati con FEQ tramite l'app IO. Considerando l'alta utilità per i cittadini, la grande semplicità di utilizzo e l'opportunità per la Pubblica amministrazione di digitalizzare i processi analogici, il *management* dell'azienda ha deciso di sviluppare il *go to market* del prodotto descritto.

Altro progetto di sviluppo innovativo è *Serverless Solution* ovvero un PaaS (*Platform as a service*) *multicloud* che permette di semplificare lo sviluppo ed erogazione dei servizi digitali in *cloud* della Pubblica Amministrazione. L'obiettivo è di integrare meccanismi intelligenti e automatici per l'allocazione delle risorse ICT in base ai vincoli e necessità di *privacy*, sicurezza e volume di richieste, andando anche a predisporre "*as-a-service*" le piattaforme abilitanti (SPID, IO, PagoPA, ANPR, piattaforma notifiche, fascicolo sanitario elettronico, ecc.). A seguito di uno sviluppo interno da parte della Società, *Serverless Solution* è stato inserito all'interno delle attività nel contesto del PNRR.

4.2.9. Gli altri progetti e situazione emergenziale da Covid-19

Nel corso del 2020 – e, in particolare, nell’ambito del periodo dell’emergenza sanitaria “Covid-19” – PagoPA ha messo a disposizione il proprio *know how* anche per la realizzazione di alcuni progetti, al fine di supportare le Amministrazioni nella gestione dell’emergenza medesima. Di essi si è riferito nella precedente relazione, alla quale si rinvia. Nella citata relazione si è anche riferito che, nel luglio 2020 è stato ottenuto un finanziamento – per un massimo di 30 mln – da parte della Banca europea per gli investimenti (BEI), nei limiti del 50 per cento del costo previsto nel *business plan* della Società.

PagoPA ha attivato nel mese di ottobre 2020 l’*iter* necessario a richiedere l’erogazione della prima *tranche* di finanziamento pari a 7,5 mln (avvenuta il 15 dicembre 2020).

Per quanto riguarda il piano di ammortamento, PagoPA ha optato per il tasso di interesse fisso al 0,269 per cento e il piano di rimborso in cinque rate annuali (primo rimborso il 15 dicembre 2022, ultimo 15 dicembre 2026). Su tali basi, BEI ha formalizzato la proposta di piano di ammortamento che è stata approvata dalla Società in data 2 dicembre 2020.

Come riferito dalla Società, l’accredito della seconda erogazione del finanziamento predetto, per un importo pari a euro 3,9 mln, è avvenuto in data 10 gennaio 2022.

5. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE

L'attività negoziale svolta dalla Società è regolata dal Codice dei contratti pubblici⁹, oltre che dal regolamento aziendale per gli acquisti e dalla procedura aziendale che regola i processi di approvvigionamento; in regolamento per gli acquisti, aggiornato in data 9 dicembre 2021, disciplina le attività di PagoPA in materia di contratti di appalto o concessione, aventi per oggetto l'acquisizione di forniture, servizi di valore economico sia inferiore che superiore alle c.d. soglie comunitarie, di cui all'art. 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e s.m.i., nonché delle disposizioni successive in materia di contratti pubblici..

L'attività è conforme alle Linee guida approvate dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), nonché ai decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia.

Nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale sono pubblicati i bandi e gli avvisi di esito di gara e ogni altra documentazione attinente. Inoltre, la Società adempie agli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di contribuzione verso l'ANAC e tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi del codice dei contratti pubblici.

La Società non dispone di albo fornitori e prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento previste dall'art. 36, comma 2, del citato decreto legislativo n. 50 del 2016; tuttavia dichiara di effettuare la rotazione degli inviti e dei fornitori, e, in quanto organismo di diritto pubblico, di ricorrere, in alternativa alla propria piattaforma di *e-procurement*, al sistema centralizzato per l'acquisizione dei beni e dei servizi, secondo le disposizioni di legge. A tal fine, aderisce al sistema delle convenzioni stipulate da Consip S.p.a., di cui all'art. 26, comma 1 e 3, della legge 23 dicembre 1999 n. 488, e utilizza il Me.Pa per beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria.

La Società adotta, laddove previsto, il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art 21 decreto legislativo n. 50 del 2016.

Per lo sviluppo delle proprie attività, PagoPA si avvale di fornitori esterni, il principale dei quali è SIA S.p.a., società controllata da Cassa depositi e prestiti S.p.a., attiva nella progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture e servizi tecnologici relativi ai sistemi di pagamento. Tale operatore, che è destinatario della maggior parte degli affidamenti di importo superiore a 40 mila euro, rappresenta il *partner* strategico di PagoPA

⁹ Con il d. lgs. 31 marzo 2023, n. 36 è stato approvato il nuovo codice dei contratti.

nella fornitura di servizi di gestione e sviluppo *software* e nell'implementazione dei progetti "Cashback" e "Fatturazione automatica".

Di seguito, la tabella che indica i dati relativi ai contratti con i fornitori sottoscritti nel 2021 di importo superiore a euro 40.000 (i quali sono compresi di tutti i contratti passivi al 31 dicembre 2021). Nelle spese sostenute nell'esercizio in esame, sono state indicate le fatture elettroniche ricevute nel 2021 in relazione ai contratti di cui sopra.

**Tabella 6 - Contratti
Anno 2021**

PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	numero totale di contratti	utilizzo Consip	utilizzo Mepa	extra Consip e Mepa	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame (2021) - fatture ricevute 2021
AFFIDAMENTO DIRETTO	43			43	3.140.793,41	1.328.545,93
GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA	1			1	22.646.800,00	0,00
AFFIDAMENTO DIRETTO IN ADESIONE AD ACCORDO QUADRO/CONVENZIONE CONSIP	4	4			522.483,36	953.506,30
PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE	4		1	3	436.798,00	605.935,09
PROCEDURA RISTRETTA NELL'AMBITO DI UN SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE	1	1			1.500.000,00	152.111,00
TOTALE	53	5	1	47	28.246.874,77	3.040.098,32

Fonte: PagoPA

Nel mese di marzo 2021, è stata indetta anche una procedura di gara ristretta, nell'ambito del Sistema dinamico di acquisizione (SDAPA) ICT reso disponibile da Consip, per l'affidamento della rivendita, da parte di *partner* della casa madre Microsoft, dei servizi *cloud* IaaS, PaaS e SaaS del *cloud* pubblico Microsoft "Azure", il cui contratto è stato stipulato con il fornitore Postel S.p.a. Il contratto ha un importo pari a 1,5 mln su base triennale.

Si segnala che, nel giugno 2021, PagoPA ha avviato una procedura di gara per la gestione del *customer care*, struttura che attualmente è destinataria di 1,5 mln di chiamate al mese, di cui 10 per cento richiede interazione umana. La procedura prevede una base d'asta di 20 mln su base biennale, con possibilità di rinnovo. Tale contratto dovrebbe portare a un

risparmio di circa 4 mln per quanto riguarda la prestazione dell'assistenza.

È stata indetta anche una gara su Me.Pa per i servizi *Gsuite*, nonché bandita una gara per i servizi di tenuta dei libri sociali, di predisposizione delle buste paga e *payroll*, di supporto nella redazione del bilancio e nella contabilità e per gli adempimenti fiscali della Società.

I servizi di conto corrente e servizi bancari e finanziari connessi sono stati aggiudicati con affidamento diretto ad un istituto di credito.

Tra le principali attività negoziali condotte nel 2021 si segnala che, nel giugno 2021, PagoPA ha avviato una procedura di gara aperta per la gestione dei servizi di *contact center e servizi correlati*; il relativo contratto ha un importo pari a 22 mln su base biennale (con possibilità di rinnovo). ed è stato stipulato con una RTI nel mese di novembre.

6. IL PATRIMONIO IMMOBILIARE E LE PARTECIPAZIONI

PagoPA S.p.a. non è proprietaria di immobili. La sede centrale, ubicata in Roma, è locata per l'importo complessivo di euro 1.080.000, con contratto dal 16 gennaio 2020 al 15 gennaio 2026 (euro 179.926 versati nel 2020), esclusivamente per uso ufficio, non destinato al contatto con il pubblico, per un massimo di affollamento di 50 dipendenti.

PagoPA non detiene, né in forma diretta né in forma indiretta, partecipazioni in altre società. Per quanto riguarda le operazioni realizzate con parti correlate, la Società ha stipulato una convenzione con il Ministero dell'economia e delle finanze, socio unico di PagoPA, per l'implementazione e la gestione del programma *Cashback*, che prevede un rimborso dei costi sostenuti. Inoltre, come già esposto, la Società stessa ha stipulato altri accordi/convenzioni con amministrazioni pubbliche statali, ivi inclusa la Presidenza del Consiglio dei ministri.

PagoPA non ha emesso sul mercato strumenti finanziari (art. 2427, comma 1, n. 19, c.c.), non ha in portafoglio strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis, comma 1, n. 1, c.c.) e non detiene beni acquisiti per mezzo di contratti di locazione finanziaria.

7. GLI ASPETTI FINANZIARI, CONTABILI E PATRIMONIALI

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato effettivamente approvato dall'Assemblea del 30 maggio 2022. L'Assemblea predetta è andata deserta nella prima convocazione del 29 aprile 2022, mentre, nella seconda convocazione del 20 maggio 2022, è stata sospesa e rinviata al 30 maggio 2022, in attesa della comunicazione in merito alle indicazioni di voto da parte del socio unico.

Le relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione, nel dare atto che sia le azioni deliberate che quelle poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale, si sono espresse sull'attendibilità, verità e chiarezza dei dati della situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico al 31 dicembre, nonché sulla coerenza della relazione sulla gestione dell'organo amministrativo di cui all'art. 2428 c.c..

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato caratterizzato da investimenti per la realizzazione, lo sviluppo e il miglioramento delle infrastrutture tecnologiche e delle piattaforme. I costi nell'anno sono riferibili, altresì, alla gestione e all'operatività di queste ultime, sia tramite fornitori terzi (es. assistenza clienti, *cloud*, gestione delle transazioni, etc.) che attraverso il personale.

7.1 I risultati della gestione

Il bilancio d'esercizio di PagoPA rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, nonché il risultato economico dell'esercizio. Il documento è costituito da:

- stato patrimoniale, esposto secondo lo schema di cui agli artt. 2424 e 2424-*bis* c.c.;
- conto economico, elaborato secondo quanto statuito dagli artt. 2425 e 2425-*bis* c.c. per le società commerciali;
- rendiconto finanziario, predisposto secondo le indicazioni dell'art. 2425-*ter* c.c.;
- nota integrativa, predisposta in ottemperanza all'art. 2423 c.c. ed in conformità all'art. 2427 c.c. e 2427-*bis* c.c.

Il bilancio è redatto in applicazione dei criteri previsti dall'art 2426 e seguenti del c.c. e dalle norme di legge (così come modificate dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, che ha dato attuazione alla Direttiva 2013/34/UE), avvalendosi dell'interpretazione dei principi contabili revisionati ed aggiornati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli

esperti contabili e dall'Organismo italiano di contabilità (OIC).

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-*bis* del Codice civile, per la definizione di parte correlata la Società ha fatto riferimento a quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS-24.

Sotto il profilo economico, l'esercizio 2021 ha chiuso con un utile pari a 2,98 mln, con una variazione in aumento di 2,95 mln rispetto all'esercizio 2020.

Il patrimonio netto è pari a 4,04 mln, con una variazione positiva di 2,98 mln rispetto al 2020.

In base al rendiconto finanziario per il 2021, le disponibilità monetarie nette iniziali, pari a 14,42 mln, sono passate a 11,73 mln a fine esercizio.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021, pari a 4,23 mln, è diminuita di 2,96 mln rispetto al 2020.

7.2 Lo stato patrimoniale

PagoPA ha mantenuto il *trend* in crescita dell'attivo dello stato patrimoniale, che passa da 21,81 mln, nel 2020, a 35,19 mln a fine 2021.

Le immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti, ammontano complessivamente a euro 1.758 mgl (euro 1.471 mgl nel 2020) e riguardano:

- costi di impianto ed ampliamento per euro 2,8 mgl, concernenti le spese notarili sostenute per la costituzione della società;
- costi di sviluppo per euro 263,8 mgl, relativi alla capitalizzazione di costi del personale e di costi per servizi sostenuti per l'ideazione, la realizzazione e lo sviluppo *ex novo* di piattaforme e infrastrutture tecnologiche ad alto carattere innovativo ad utilità pluriennale;
- licenze d'uso *software*, marchi e diritti simili per euro 69,3 mgl, relative a strumenti di produttività per il *cloud computing*, fra cui i marchi "PagoPA" ed "IO.IT";
- altre immobilizzazioni immateriali per euro 1.421,7 mgl, riferite a migliorie su beni di terzi per euro 1,4 mgl (spese per lavori sull'immobile in locazione che ospita gli uffici della sede operativa, aperta ad inizio 2020) e ai costi pluriennali per euro 1.420,3 mgl, afferenti ai progetti: Centro Stella (euro 399,9 mgl), *Bonus* Pagamenti digitali (euro 166,6 mgl), *Evolutive Innovative* piattaforma PagoPA (euro 457,3 mgl), *Evolutive Innovative* piattaforma Centro Stella (euro 245,2 mgl), *Evolutive Innovative* a PagoPA funzionali al Centro Stella (FA) (euro 127,9 mgl) e *CheckIBAN* (euro 23,4 mgl).

Le immobilizzazioni materiali, al netto degli ammortamenti, sono pari ad euro 355,7 mgl (euro 153,4 mgl nel 2020). L'incremento della voce è rappresentato, principalmente, dagli investimenti in *personal computer* (euro 285,2 mgl), *smartphone* (euro 5,6 mgl) ed altre apparecchiature informatiche (euro 12 mgl), correlati all'espansione dell'organico, oltre dall'acquisto degli arredi (euro 52,9 mgl) della sede operativa.

Le rimanenze finali (lavori in corso su ordinazione), pari ad euro 10.384 mgl (euro 644 mgl nel 2020), sono valorizzate *pro-quota*, in base alle attività svolte rispetto al valore complessivo del contratto. Si riferiscono a:

- "Progetto IO e PDND 2021" per euro 3.998,2 mgl, relativamente alle attività di implementazione, gestione e diffusione dei due progetti;
- "Notifiche Digitali PN2" per euro 1.602,5 mgl, relativamente alle attività volte alla ideazione, creazione e sviluppo della Piattaforma Notifiche Digitali, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 402 della legge di bilancio 2020;
- "Carta giovani" per euro 636,1 mgl, relativamente alle attività di realizzazione all'interno dell'app IO della funzionalità dedicata, denominata "Carta Giovani Nazionale (CGN)" e alle attività connesse;
- "Progetto Avviso Mitd", per euro 248,3 mgl, relativamente alle attività di promozione ed accelerazione nel processo di adeguamento da parte dei Comuni alle disposizioni normative in materia di digitalizzazione dei servizi pubblici e adesione alle piattaforme abilitanti, tramite la pubblicazione di un avviso per l'erogazione del fondo innovazione del Ministero dell'innovazione tecnologica e la transizione digitale;
- "PNRR 1.3.1. PDND Interoperabilità" per euro 953 mgl, per la definizione della modalità di supporto di PagoPA alla realizzazione degli obiettivi (del PNRR) di cui alla linea di investimento 1.3_Sub-investimento 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati Interoperabilità";
- "PNRR 1.4.5. Piattaforma Notifiche" per euro 178,7 mgl, per la definizione della modalità di supporto di PagoPA alla realizzazione degli obiettivi (del PNRR) di cui alla linea di investimento 1.4_Sub-investimento 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali";
- "PNRR 1.4.3. PagoPA APP IO" per euro 2.767,4 mgl, per la definizione della modalità di supporto di PagoPA alla realizzazione degli obiettivi (del PNRR) di cui alla linea PNRR 1.4.3 "Diffusione della piattaforma dei pagamenti elettronici PagoPA e dell'App IO".

Tabella 7 - Rimanenze - Lavori in corso su ordinazione

(migliaia)

Convenzioni	Durata	Totale importo contrattuale	Rimanenze 2021	Valore residuo
IO e PDND 2021	2021-2022	4.098,3	3.998,2	100,1
PN2	2021-2023	4.918,0	1.602,5	3.315,5
Carta Giovani	2020-2023	1.096,2	636,1	460,1
MITD	2020-2022	610,0	248,2	361,7
PNRR 1.3.1	2021-2026	996,5(*)	953,0	43,5
PNRR 1.4.5	2021-2026	350,0(*)	178,7	171,3
PNRR 1.4.3	2021-2026	2.819,8(*)	2.767,4	52,3
Totale		14.888,8	10.384,1	4.504,6

Fonte: PagoPA

Con riguardo ai crediti, ammontanti ad euro 10.742,7 mgl (euro 5.068,5 mgl nel 2020), quasi la metà (euro 4.107,6 mgl) è rappresentata da crediti nei confronti dei prestatori di servizi di pagamento, che hanno aderito ai servizi della piattaforma PagoPA. La parte restante è relativa a:

- crediti per fatture da emettere (euro 5.452,6 mgl), principalmente, verso la Pubblica Amministrazione;
- crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (euro 819,7 mgl);
- crediti per imposta di legge (euro 146,4 mgl);
- crediti per imposte anticipate (euro 188,9 mgl) che si riferiscono a differenze temporanee rilevate;
- altri crediti (euro 27,5 mgl), che si riferiscono per la parte esigibile entro l'esercizio (euro 3 mgl) ad acconti a fornitori per servizi, mentre per la parte esigibile oltre l'esercizio (euro 24,5 mgl) a depositi cauzionali sul contratto di affitto.

Le disponibilità liquide, pari ad euro 11.727,1 mgl (euro 14.422 mgl nel 2020), registrano un complessivo decremento. Le disponibilità liquide relative alle banche si riferiscono al conto corrente ordinario pari a euro 9.417,3 mgl e al conto corrente deputato al Mitd, pari a euro 2.306,5 mgl, che rappresentano le somme assegnate dal Dipartimento per la trasformazione digitale da erogare ai comuni e che trova corrispondente iscrizione tra gli altri debiti.

Ratei e risconti attivi, pari ad euro 223 mgl (euro 52,6 mgl nel 2020), riguardano esclusivamente risconti attivi, ovvero quote di costi di competenza degli esercizi successivi, con pagamento anticipato nell'esercizio in esame, relativi a servizi digitali ed assistenza tecnica, canoni di affitto ed assicurazioni.

Il patrimonio netto è pari ad euro 4.040,0 mgl (euro 1.054,6 mgl nel 2020) costituito dal

capitale sociale di euro 1 mln, interamente versato, dall'utile d'esercizio, pari ad euro 2.985,4 mgl (euro 35,2 mgl nel 2020) e dagli utili portati a nuovo di euro 51,8 mgl. Infatti, l'utile dell'esercizio 2020 è stato destinato: quanto ad euro 1,8 mgl a riserva legale e quanto ad euro 33,4 mgl a utili a nuovo, come da deliberazione dell'Assemblea degli azionisti dell'11 maggio 2021.

Nel passivo, figura altresì la voce fondi per rischi ed oneri di euro 700 mgl (euro 201 mgl nel 2020); tale voce corrisponde a euro 150 mgl per potenziali disservizi ed anomalie della piattaforma PagoPA, a euro 50 mgl, per possibili passività legate a eventuali malfunzionamenti relativi al progetto *Cashback* e a euro 500 mgl, per rischi in ambito *privacy*. Il Fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato risulta alla fine del 2021 pari ad euro 584,2 mgl (euro 196,1 mgl fine 2020), a seguito delle movimentazioni per la quota di accantonamento dell'esercizio pari ad euro 526,1 mgl e per l'utilizzo del fondo per le cessazioni del rapporto (euro -23,4 mgl), nonché dei trasferimenti alla tesoreria Inps e ad altri fondi (euro -114,6 mgl).

Il totale dei debiti è pari ad euro 28.757,0 mgl (euro 18.817,9 mgl nel 2020). I debiti verso banche, pari a euro 7.500 mgl, si riferiscono alla prima *tranche* erogata in data 15 dicembre 2020 a valere sulla linea di credito ricevuta dalla Banca europea per gli investimenti, con un tasso di interesse fisso pari allo 0,269 per cento e con scadenza 15 dicembre 2026. Il rimborso è previsto in 5 quote costanti annue rimborsabili a partire dal 15 dicembre 2022.

Nella seguente tabella è riportato lo stato patrimoniale.

Tabella 8 - Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE ATTIVO					
		2020	2021	Variazioni	Var. %
B)	Immobilizzazioni				
I)	Immobilizzazioni immateriali				
	1) Costi impianto e ampliamento	4.306	2.871	-1.435	-33,33
	2) Costi di sviluppo	0	263.833	263.833	100,00
	4) Licenze	20.496	69.349	48.853	238,35
	7) Altre	1.445.951	1.421.657	-24.294	-1,68
	Totale Immobilizzazioni immateriali	1.470.753	1.757.710	286.957	19,51
II)	Immobilizzazioni materiali			0	0,00
	4) Altri beni	153.401	355.671	202.270	131,86
	Totale Immobilizzazioni materiali	153.401	355.671	202.270	131,86
	Totale B) Immobilizzazioni	1.624.154	2.113.381	489.227	30,12
C)	Attivo circolante				
I)	Rimanenze finali				
	3) Lavori in corso su ordinazione	644.432	10.384.257	9.739.825	1.511,38
	Totale Rimanenze finali	644.432	10.384.257	9.739.825	1.511,38
II)	Crediti				

STATO PATRIMONIALE ATTIVO					
		2020	2021	Variazioni	Var. %
	1) Verso Clienti				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	4.924.647	9.560.208	4.635.561	94,13
	4) Verso controllanti				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	819.672	819.672	100,00
	5-bis) Crediti tributari				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	138.895	146.386	7.491	5,39
	5-ter) imposte anticipate	0	188.889	188.889	100,00
	5-quater) Verso altri:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.626	3.026	1.400	86,10
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	3.300	24.500	21.200	642,42
	Totale crediti verso altri	4.926	27.526	22.600	458,79
	Totale Crediti	5.068.468	10.742.681	5.674.213	111,95
IV)	Disponibilità liquide				
	1) depositi postali e bancari	14.418.491	11.723.753	-2.694.738	-18,69
	3) denaro e valori in cassa	3.549	3.322	-227	-6,40
	Totale disponibilità liquide	14.422.040	11.727.075	-2.694.965	-18,69
	Totale C) Attivo Circolante	20.134.940	32.854.013	12.719.073	63,17
D)	Ratei e risconti	52.656	222.946	170.290	323,40
	TOTALE ATTIVO	21.811.750	35.190.340	13.378.590	61,34
STATO PATRIMONIALE PASSIVO					
		2020	2021	Variazioni	Var. %
A)	Patrimonio netto				
I)	Capitale	1.000.000	1.000.000	0	0,00
IV)	Riserva legale	970	2.729	1.759	181,34
VI)	Altre riserve, distintamente indicate	0	-1	-1	100,00
VIII)	Utili (perdite) portati a nuovo	18.430	51.851	33.421	181,34
IX)	Utile (perdita) dell'esercizio	35.180	2.985.436	2.950.256	8.386,17
	Totale A) Patrimonio netto	1.054.580	4.040.015	2.985.435	283,09
B)	Fondi per rischi ed oneri				
	4) Altri	200.500	700.000	499.500	249,13
	Totale Fondi per rischi ed oneri	200.500	700.000	499.500	249,13
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	196.105	584.213	388.108	197,91
D)	Debiti				
	4) Debiti verso banche				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	1.500.000	1.500.000	100,00
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	7.500.000	6.000.000	-1.500.000	-20,00
	Totale Debiti verso banche	7.500.000	7.500.000	0	0,00
	6) Acconti				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	655.709	4.160.374	3.504.665	534,48
	Totale Acconti	655.709	4.160.374	3.504.665	534,48
	7) Debiti verso fornitori				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	7.977.277	10.587.976	2.610.699	32,73
	Totale Debiti verso fornitori	7.977.277	10.587.976	2.610.699	32,73
	12) Debiti tributari				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	314.507	2.165.130	1.850.623	588,42
	Totale Debiti tributari	314.507	2.165.130	1.850.623	588,42
	13) Debiti vs Istituti previdenza e sicurezza sociale				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	319.422	690.652	371.230	116,22
	Totale Debiti vs Istituti previdenza e sicurezza sociale	319.422	690.652	371.230	116,22
	14) Altri debiti				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.051.005	3.652.822	1.601.817	78,10
	Totale Altri debiti	2.051.005	3.652.822	1.601.817	78,10

STATO PATRIMONIALE ATTIVO					
		2020	2021	Variazioni	Var. %
	Totale D) Debiti	18.817.920	28.756.954	9.939.034	52,82
E)	Ratei e risconti	1.542.645	1.109.158	-433.487	-28,10
	TOTALE PASSIVO	21.811.750	35.190.340	13.378.590	61,34

Fonte: PagoPA

Le altre voci significative riguardano gli acconti ricevuti da clienti nel 2021, pari a euro 4.160,4 mgl (euro 655,7 mgl nel 2020): tali somme si riferiscono alle anticipazioni ricevute sui contratti con il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio, relativamente alle attività dei progetti:

- IO e PDND 2021, per euro 819,6 mgl;
- MITD, per euro 225,9 mgl;
- Notifiche Digitali, per euro 327,9 mgl (PN1) e per euro 983,6 mgl (PN2), per un totale di euro 1.311,5 mgl;
- Centro Stella per euro 1.200,0 mgl;
- Carta Giovani per euro 603,4 mgl.

I debiti verso fornitori - pari a euro 10.588 mgl nel 2021 (euro 7.977,3 mgl nel 2020) - si riferiscono a fatture da ricevere, principalmente dal fornitore titolare della gestione della piattaforma tecnologica di pagamenti PagoPA, ed a fatture ricevute per euro 5.379 mgl.

Tra i debiti verso fornitori sono altresì inclusi euro 391,37 mgl, relativi a debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

I debiti tributari, pari ad euro 2.165,1 in rilevante aumento rispetto al 2020 (euro 314,5 mgl nel 2020), si riferiscono alle ritenute IRPEF su dipendenti ed autonomi, agli accantonamenti per debiti della società per IRES ed IRAP di competenza 2021, per IVA di dicembre e per imposta sostitutiva di rivalutazione TFR.

I debiti verso istituti previdenziali, pari ad euro 690,7 mgl (euro 319,4 mgl nel 2020), sono riferibili al debito verso INPS (relativo alle quote maturate sulle retribuzioni) e verso INAIL.

Tra gli altri debiti, pari ad euro 3.652,8 mgl (euro 2.051 mgl nel 2020), sono principalmente iscritti:

- i debiti verso fondi di previdenza complementare, per euro 103,1 mgl;
- i debiti verso il personale per ferie, permessi e competenze differite, per euro 981,4 mgl;
- gli sconti su vendite (previsti da contratto) riconosciuti ai PSP, per euro 205,9 mgl;
- il debito per le somme assegnate dal Dipartimento per la trasformazione digitale da

erogare ai comuni, per euro 2.307 mgl (al lordo delle competenze bancarie).

Infine, la Società riferisce che il debito verso Presidenza del Consiglio dei ministri in essere al 31 dicembre 2020, pari ad euro 1.000,0 mgl, per l'importo anticipato da questa per la sottoscrizione del capitale sociale di PagoPA, è stato interamente rimborsato nel 2021.

Ratei e risconti passivi, pari ad euro 1.109 mgl (euro 1.543 mgl nel 2020), si riferiscono a risconti passivi che rappresentano quote di ricavi di competenza degli esercizi successivi, riferibili:

- per euro 463,2 mgl, ai residui del trasferimento fondi *ex lege*, sulla base dell'Atto di ricognizione e trasferimento risorse, da AgID, destinati alla copertura dei costi di sviluppo e implementazione della piattaforma PagoPA;
- per euro 573,1 mgl (di cui euro 127,9 mgl, relativi a attività evolutive funzionali al Centro Stella, a contributi ricevuti dal Dipartimento per la trasformazione digitale per il progetto "Centro Stella Fatturazione Automatica", a copertura delle attività da svolgere e implementare e ai costi da sostenere negli esercizi successivi;
- per euro 72,1 mgl, a contributi in conto impianti, relativi ai crediti di imposta su investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali, per gli investimenti riguardanti beni diversi da quelli "Industria 4.0"; questi risultano di competenza degli esercizi successivi e vengono rilasciati coerentemente con gli ammortamenti, i quali sono imputati al conto economico;
- per euro 0,8 mgl a ratei passivi.

7.3 Il conto economico

L'esercizio 2021 ha chiuso con un utile pari a euro 2.985,43 mgl (nell'esercizio 2020 euro 35,18 mgl).

Il valore della produzione ammonta a euro 31.165,7 mgl (nell'esercizio 2020, euro 13.314,4), di cui i ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono pari a 18.277,1 mgl (euro 12.233,4 mgl nel 2020) e si riferiscono principalmente a corrispettivi dai prestatori di servizi di pagamento della piattaforma PagoPA (euro 10.482,1 mgl), afferenti alle commissioni per l'utilizzo dei servizi della piattaforma. Essi vengono esposti al netto degli sconti su vendite previsti (euro 205,9 mgl).

Gli altri ricavi si riferiscono:

- al progetto *Check-IBAN*, pari a euro 290,0 mgl (relativi all'attività di verifica sulla

- corrispondenza tra il codice fiscale/p.IVA e il codice IBAN di un soggetto, titolare di un conto corrente aperto presso un istituto di credito aderente al servizio);
- al programma *Cashback*, pari a euro 2.825,7 mgl (relativi alle attività previste dalla convenzione con il MEF-Dipartimento del Tesoro e completate nell'esercizio, corrispondenti ai costi per cui è stato richiesto il rimborso, limitatamente a quanto previsto nella relativa convenzione);
 - all'atto aggiuntivo IO, pari a euro 2.459,0 mgl (relativi al completamento, nel corso dell'esercizio 2021, delle attività oggetto del contratto stipulato con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale);
 - a fondi governativi IO, pari a euro 471,6 mgl (relativi agli interventi completati entro la fine dell'anno). Nel precedente esercizio parte dei ricavi di competenza del 2020 (riguardanti al secondo intervento) erano iscritti tra le variazioni dei lavori in corso su ordinazione (euro 289,8 mgl), come condiviso dalla Società con il committente nello stato di avanzamento lavori. Durante il 2021 la Società stessa ha completato l'attività in oggetto, concludendo la commessa ed iscrivendo tra i ricavi l'intero corrispettivo previsto contrattualmente per la seconda attività;
 - a fondi governativi PagoPA, pari a euro 109,4 mgl (relativi agli interventi previsti e completati entro la fine dell'anno). Nel precedente esercizio parte dei ricavi di competenza del 2020 (connessi al secondo intervento) erano iscritti tra le variazioni dei lavori in corso su ordinazione (euro 70,2 mgl), come condiviso dalla Società con il committente nello stato di avanzamento lavori. Durante il 2021 la Società stessa ha completato l'attività in oggetto, concludendo la commessa ed iscrivendo tra i ricavi l'intero corrispettivo previsto contrattualmente per la seconda attività;
 - al progetto Notifiche Digitali (PN1), pari a euro 1.639,3 mgl. Nel precedente esercizio i ricavi di competenza del 2020 erano iscritti tra le variazioni dei lavori in corso su ordinazione (euro 158,8 mgl) come condiviso con il committente nello stato di avanzamento lavori. Durante il 2021 la Società ha completato le restanti attività in oggetto, concludendo la commessa ed iscrivendo tra i ricavi l'intero corrispettivo previsto contrattualmente;

La tabella seguente riporta l'imputazione di tali ricavi ai singoli progetti nel 2021.

Tabella 9 - Ricavi delle prestazioni*(migliaia)*

	2020	2021	Variazioni
Corrispettivi PSP piattaforma PagoPA	5.475,6	10.482,1	5.006,5
Ricavi CHECK IBAN	164,6	290,0	125,4
Ricavi <i>Cashback</i>	1.436,6	2.825,7	1.389,1
Ricavi IO e PDND	4.098,4	2.459,0	-1.639,4
Ricavi Fondi Governativi IO	348,0	471,6	123,6
Ricavi Fondi Governativi PagoPA	710,2	109,4	-600,8
Ricavi Notifiche Digitali (PN1)	0,0	1.639,3	1.639,3
TOTALE	12.233,4	18.277,1	6.043,7

Fonte: PagoPA

I ricavi delle vendite e prestazioni di servizi provengono quasi totalmente da soggetti italiani, ad eccezione di un importo residuale pari a euro 115,3 mgl relativo a soggetti europei.

Nel 2021, la voce “Variazione dei lavori in corso su ordinazione”, pari a euro 9.739,7 mgl, ha subito la seguente movimentazione:

- variazione negativa di euro 518,8 mgl relativa al progetto Notifiche digitali (PN1), a seguito del completamento dell'intero progetto e l'inserimento a ricavo del totale dei corrispettivi previsti contrattualmente (euro 2.220,3 mgl), come sopra detto;
- variazione positiva di complessivi euro 10.258,5 mgl, che rappresenta il controvalore dei ricavi di competenza 2021, calcolati in relazione alla percentuale delle attività svolte sul totale complessivo di quelle oggetto dei contratti in essere di cui:
 - i. progetto IO e PDND, per euro 3.998,2 mgl (suddivisa tra IO per euro 2.459 mgl e PDND per euro 1.539,2 mgl),
 - ii. progetto Carta giovani, per euro 540 mgl;
 - iii. progetto Avviso Mitd, per euro 218,7 mgl;
 - iv. progetto Notifiche digitali (PN2), per euro 1.602,5 mgl,
 - v. progetto 1.3.1 PNRR PDND Interoperabilità, per euro 953,0 mgl,
 - vi. progetto 1.4.5 PNRR Piattaforma Notifiche Digitali, per euro 178,7 mgl,
 - vii. progetto 1.4.3 PNRR PagoPA – App IO, per euro 2.767,4 mgl.

La voce “Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni”, pari a euro 396 mgl, nel 2021, si riferisce ai costi di sviluppo capitalizzati nel 2021 e sostenuti per l'ideazione, realizzazione e sviluppo *ex novo* di piattaforme e infrastrutture tecnologiche ad alto carattere innovativo, il cui impiego e investimento darà continuità all'erogazione di servizi di qualità da parte

della Società e potrà essere utilizzato in molteplici progetti e nuove applicazioni.

Gli "Altri ricavi e proventi", pari a euro 2.753 mgl, nel 2021, (euro 600 mgl, nel 2020) comprendono:

- contributi in conto esercizio, quanto a euro 2.332,1 mgl, quale contributo maturato per la convenzione "Centro Stella - Fatturazione Automatica" (a fronte della totale copertura dei costi sostenuti dalla società nel 2021 per la fase dello studio e sviluppo dei progetti previsti contrattualmente), quanto a euro 299,9 mgl, quale quota parte di competenza dell'esercizio del contributo erogato da AgID (a copertura della quota di ammortamento dei costi sostenuti e capitalizzati dalla società per gli interventi evolutivi e per costi sostenuti dalla società per gli interventi manutentivi della piattaforma PagoPA);
- contributi per euro 40,0 mgl, in conto impianti, ai sensi della citata legge n. 160 del 2019 e della successiva legge 30 dicembre 2020, n. 178, di competenza dell'esercizio (relativi al credito per gli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali, per gli investimenti riguardanti beni diversi da quelli "Industria 4.0");
- altri proventi per euro 81,0 mgl che si riferiscono principalmente a sopravvenienze attive, abbuoni e arrotondamenti.

I costi della produzione ammontano a euro 26.864,0 mgl (euro 13.066,2 mgl nel 2020).

La differenza tra i ricavi ed i costi ammonta a euro 4.301,6 mgl (euro 248,22 mgl nel 2020).

I costi per servizi sostenuti per l'attività produttiva e le spese di gestione della società e passano da euro 7.057,5 mgl nel 2020 a euro 12.763,2 mgl nel 2021.

Il forte incremento nel 2021 è dovuto prevalentemente all'incremento tanto dei volumi di attività e della complessità gestita, in termini soprattutto di ampliamento dei prodotti/servizi offerti, quanto dell'organico aziendale.

In particolare, gli incrementi descritti, sono riconducibili ai costi per:

- prestazioni professionali amministrative, fiscali e notarili, pari a euro 166,4 mgl;
- prestazioni tecniche per manutenzione e sviluppo *software*, pari a euro 612,5 mgl;
- collaboratori coordinati e continuativi, pari a euro 179,8 mgl;
- consulenze (prestazione d'opera intellettuale), pari a euro 221 mgl;
- gestione della piattaforma PagoPA, pari a euro 5.856,8 mgl;
- servizi tecnici su piattaforme pari a euro 4.797,8 mgl, i quali fanno riferimento a servizi necessari per la gestione, l'erogazione e l'operatività delle piattaforme App IO, Check-

IBAN (es. gestione delle “call”), Centro Stella dei pagamenti digitali (es. gestione delle transazioni) e del programma *Cashback*, nonché per la gestione dell’avviso per l’erogazione del Fondo innovazione del Mitd (supporto e assistenza ai comuni per l’adesione all’avviso e attività correlate) e per la piattaforma Tari-Tefa nonché per servizi di *big data* e *security risk management*;

- altri costi, pari a euro 81,9 mgl, che includono gli oneri connessi a spese bancarie e altre spese di funzionamento, quali energia elettrica, assicurazioni, servizi *internet*.

I costi per godimento beni di terzi ammontano ad euro 220 mgl (euro 187 mgl nel 2020) ed includono le spese per l’affitto degli uffici e il noleggio di auto e apparecchiature telefoniche. I costi per il personale passano da euro 4.377,9 mgl nel 2020 a euro 9.987,8 mgl nel 2021, in conseguenza alle assunzioni perfezionate in corso d’anno, in parallelo con lo sviluppo delle attività e dei progetti.

Gli altri costi per il personale, pari a euro 172,8 mgl, si riferiscono alla spesa sostenuta nell’esercizio per l’acquisto di buoni pasto per i dipendenti, per euro 158,4 mgl, oltre che per la locazione provvisoria di un immobile in uso ad un dipendente, per euro 14,4 mgl.

Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali e materiali sono pari ad euro 1.313 mgl (euro 753 mgl nel 2020).

Gli accantonamenti per rischi, pari ad euro 520 mgl (euro 201 mgl nel 2020), si riferiscono a rischi legati a:

- disservizi e anomalie (150 mgl);
- eventuali passività (20 mgl) che potrebbero insorgere per lamentati malfunzionamenti relativi al progetto *Cashback*;
- in ambito *privacy* (350 mgl).

Gli oneri diversi di gestione, pari ad euro 2.060 mgl (490 mgl nel 2020), sono costituiti da costi di natura ordinaria non altrove classificabili, rappresentati principalmente dall’Iva indetraibile in applicazione del *pro-rata* di detraibilità (1.947 mgl), oltre che a spese e commissioni diverse, imposta di bollo, diritti camerali, provvigione intermediari per la locazione dell’ufficio, piccole spese varie per l’ufficio, abbonamenti ed altre minute spese di gestione.

La voce proventi ed oneri finanziari presenta un saldo negativo pari ad euro -26 mgl (euro -22 mgl nel 2020), determinato principalmente dagli interessi passivi sulla prima *tranche* del finanziamento ricevuto dalla Banca europea per gli investimenti (euro -20,2 mgl) e relativi

oneri finanziari (euro -1,8 mgl), nonché dalle perdite su cambi (euro -3,1 mgl).

Infine, le imposte sul reddito ammontano ad euro 1.291 mgl (euro 191 mgl nel 2020).

Si riporta il conto economico nella seguente tabella.

Tabella 10 - Conto economico

		2020	2021	Variazioni
A)	Valore della produzione			
1)	Ricavi vendite e prestazioni	12.233.405	18.277.065	6.043.660
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	480.498	9.739.824	9.259.326
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	395.790	395.790
5)	Altri ricavi e proventi	0	0	0
	Contributi in conto esercizio	577.108	2.631.956	2.054.848
	Altri	23.372	121.028	97.656
	Totale altri ricavi e proventi	600.480	2.752.984	2.152.504
	Totale A) Valore della produzione	13.314.383	31.165.663	17.851.280
B)	Costi della produzione			
7)	Per servizi	7.057.533	12.763.198	5.705.665
8)	Per godimento di beni di terzi	186.989	219.907	32.918
9)	Per il personale:			
	<i>a) Salari e stipendi</i>	2.970.797	6.973.290	4.002.493
	<i>b) Oneri sociali</i>	963.678	2.202.069	1.238.391
	<i>c) Trattamento di fine rapporto</i>	227.963	526.050	298.087
	<i>e) Altri costi</i>	215.450	286.373	70.923
	Totale costi della produzione per il personale	4.377.888	9.987.782	5.609.894
10)	Ammortamenti e svalutazioni:			
	Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali:			
	<i>a) ammortamento delle immobilizz. immateriali</i>	734.355	1.243.310	508.955
	<i>b) ammortamento delle immobilizz. materiali</i>	18.694	70.067	51.373
	Totale Ammortamenti e svalutazioni	753.050	1.313.377	560.327
12)	Accantonamenti per rischi	200.500	520.000	319.500
14)	Oneri diversi di gestione	490.198	2.059.759	1.569.561
	Totale B) - Costi della produzione	13.066.158	26.864.023	13.797.865
	Differenza tra valore e costi della prod. (A-B)	248.225	4.301.640	4.053.415
C)	Proventi e oneri finanziari			
	Proventi finanziari:			
d)	Proventi diversi da precedenti			
	Altri	863	0	-863
	Totale proventi finanziari	863	0	-863
17)	Interessi e altri oneri finanziari			
	Altri	19.585	21.965	2.380
	Totale Interessi e altri oneri finanziari	19.585	21.965	2.380
17bis)	Utili e perdite su cambi	-3.323	-3128	195
	Totale C) Proventi e oneri finanziari	-22.045	-25.093	-3.048
	Risultato prima delle imposte	226.180	4.276.547	4.050.367
22)	Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate			

		2020	2021	Variazioni
	imposte correnti	191.000	1.480.000	1.289.000
	imposte differite e anticipate	0	-188.889	-188.889
	Totale Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	191.000	1.291.111	1.100.111
23	Utile (perdita) dell'esercizio	35.180	2.985.436	2.950.256

Fonte: PagoPA

7.4 Il rendiconto finanziario

Nel rendiconto finanziario per il 2021, redatto con il metodo indiretto, utilizzando lo schema previsto dal principio OIC 10, le disponibilità monetarie nette iniziali, pari a 14,42 mln, sono passate a 11,73 mln a fine esercizio.

La Società riferisce che le disponibilità liquide relative alle banche accolgono, nel 2021, il conto corrente deputato al Mitd, pari a 2,31 mln, che rappresentano le somme assegnate dal Dipartimento per la trasformazione digitale da erogare ai comuni e che trova pari iscrizione tra gli altri debiti. Su tali basi, quindi, la variazione delle liquidità disponibili per PagoPA in realtà è pari a -5 mln: essa è dovuta, principalmente, all'estinzione del debito verso la Presidenza del Consiglio dei ministri per 1 mln e all'anticipo del flusso finanziario relativo al PNRR.

La tabella seguente riporta il rendiconto finanziario del 2021.

Tabella 11 - Rendiconto finanziario

	2020	2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	35.180	2.985.436
Imposte sul reddito	191.000	1.291.111
Interessi passivi/(interessi attivi)	22.045	25.093
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	248.225	4.301.640
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	428.463	1.046.050
Ammortamenti delle immobilizzazioni	753.050	1.313.377
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.181.513	2.359.427
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.429.738	6.661.067
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-480.498	-9.739.825
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-4.924.647	-4.635.561
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori e acconti	4.905.333	6.115.364
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	142.792	-170.290
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.429.377	-433.487
Altre variazioni del capitale circolante netto	2.569.946	1.301.516
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.642.303	-7.562.283
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	5.072.041	-901.216
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-22.045	-25093
(Imposte sul reddito pagate)	11.728	192391
Utilizzo fondi	-35.669	-158442
Totale altre rettifiche	-45.986	8.856
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	5.026.055	-892.360
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-171.284	-272337
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-2.187.494	-1.530.267
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-2.358.778	-1.802.604
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	7.500.000	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	7.500.000	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	10.167.277	-2.694.964
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.254.764	14.418.491
Denaro e valori in cassa	0	3.549
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.254.764	14.422.040
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	14.418.491	11.723.753
Denaro e valori in cassa	3.549	3.322
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	14.422.040	11.727.075

Fonte: PagoPA

Dal rendiconto finanziario emerge che il flusso monetario del 2021 è stato negativo per 2,69

mln per effetto dei seguenti fattori:

- flussi derivanti dalla gestione operativa (-0,89 mln), essenzialmente correlati alle variazioni del capitale circolante netto (-7,56 mln) e dalla gestione reddituale (+6,66 mln); tali flussi sono collegati all'acquisizione, alla produzione e alla fornitura di servizi e più in generale a tutte le attività non ricomprese tra quelle di investimento e finanziamento;
- flussi derivanti da attività di investimento (-1,80 mln), in relazione all'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali, principalmente in relazione agli investimenti in piattaforme tecnologiche per garantire lo sviluppo e la gestione delle attività assegnate a PagoPA; essi si attestano a -1,53 mln per immobilizzazioni immateriali e a -0,27 mln per attività di investimento di immobilizzazioni materiali;
- non vi sono movimentazioni da attività di finanziamento.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

PagoPA S.p.a. è una partecipata statale avente per azionista il Ministero dell'economia e delle finanze (detentore del 100 per cento del capitale sociale), costituita per promuovere l'innovazione digitale, tramite lo sviluppo di infrastrutture e soluzioni tecnologiche avanzate al servizio del Paese.

Costituita il 24 luglio 2019, per sviluppare e gestire progetti strategici e servizi digitali innovativi già lanciati, la Società ha visto crescere il novero delle sue attività nel corso del 2021. Basti ricordare, al riguardo, lo sviluppo sull'app IO del c.d. *green pass* per certificare la vaccinazione contro il Covid-19.

La Società stessa è stata resa operativa in tempi rapidi per assolvere ai tanti compiti progressivamente affidati.

Nel 2021, il compenso annuale dell'Amministratore unico è stato di euro 120.000, mentre il compenso del Collegio sindacale è stato determinato in euro 12.000 per il Presidente e in euro 8.000 per ciascuno degli altri componenti effettivi.

Il corrispettivo di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi resi dalla società di revisione legale è stato pari ad euro 5.250.

Al 31 dicembre 2021 l'organico della Società consta, oltre all'AU, di 169 dipendenti, i cui costi complessivi ammontano a 9,99 mln (4,38 mln nel 2020). Nel 2021, sono state assunte n. 110 risorse, di cui il 99 per cento a tempo indeterminato e l'1 per cento a tempo determinato, e con età media di 36,25 anni.

Nella nota integrativa è chiarito che l'incremento registrato è dovuto alle assunzioni perfezionate nell'anno di riferimento, in correlazione allo sviluppo delle attività e dei progetti che hanno portato la Società alla piena operatività.

PagoPA è chiamata a favorire la diffusione dei pagamenti *cashless* e dei servizi digitali nel Paese, anche tramite lo sviluppo di piattaforme e nuove soluzioni tecnologiche, operando e fatturando nei confronti di soggetti terzi.

Più in dettaglio, le principali attività che la Società è chiamata a svolgere per legge e per statuto sono:

- sviluppo, gestione e diffusione della piattaforma PagoPA di cui all'art. 5 del decreto legislativo n. 82 del 2005;
- sviluppo, gestione e diffusione del punto di accesso (app IO), di cui

all'art. 64-*bis* del predetto decreto legislativo;

- sviluppo, gestione della piattaforma digitale nazionale dati; di cui all'art. 50-*ter* del decreto legislativo n. 82 del 2005;
- sviluppo e gestione della piattaforma digitale per le notifiche, ai sensi dell'art. 1, comma 402, della legge n. 160 del 2019;
- valorizzazione della piattaforma PagoPA per facilitare e automatizzare attraverso i pagamenti elettronici, i processi di certificazione fiscale tra soggetti privati, tra cui la fatturazione elettronica e la memorizzazione e trasmissione dei dati dei corrispettivi giornalieri (c.d. fatturazione automatica).

PagoPA offre servizi a circa 23.000 enti pubblici (7.904 comuni; oltre 140 enti regionali e provinciali; oltre 9.000 scuole e università; circa 90 enti del settore sanitario; oltre 5.000 amministrazioni centrali).

La Società ha individuato 50 servizi da digitalizzare per ciascun comune. Tali servizi sono, in tutto o in parte, rivolti a circa 25,7 milioni di famiglie e circa 6 milioni di imprese. Per quanto concerne le altre Pubbliche amministrazioni (con particolare riguardo agli enti sanitari e alle amministrazioni centrali, segnatamente l'Agenzia delle entrate e l'Inps), PagoPA ha individuato numerose situazioni di interazione con i cittadini, che spesso terminano con moduli da compilare, pagamenti da effettuare o notifiche da ricevere, e che si svolgono in modo analogico o telematico, ma solo raramente in forma digitale. Acquisiscono rilievo la diffusione della piattaforma di pagamento PagoPA e della app "IO", chiamata a diventare il punto di accesso unico per i servizi digitali della Pubblica amministrazione.

PagoPA si pone, dunque, come snodo importante nel quadro del processo di necessaria rivoluzione digitale della Pubblica amministrazione e, in generale, del sistema-Paese.

Il patrimonio netto è pari ad euro 4,04 mln (1,054 mln nel 2020) ed è costituito dal capitale sociale di euro 1 mln, interamente versato, dall'utile d'esercizio, pari ad 2,98 mln (euro 35,2 mgl nel 2020), e dagli utili portati a nuovo di euro 51,8 mgl.

Stante la natura di "start up", PagoPA ha mantenuto il *trend* in crescita dell'attivo dello stato patrimoniale, che passa da 21,81 mln, nel 2020, a 35,19 mln a fine 2021.

I crediti ammontano complessivamente ad euro 10.742,7 mgl (euro 5.068,5 mgl nel 2020).

Il totale dei debiti è pari ad euro 28.757,0 mgl (euro 18.817,9 mgl nel 2020).

L'esercizio 2021 ha chiuso con un utile pari a 2,98 mln, con una variazione in aumento di

2,95 mln rispetto all'esercizio 2020.

Il valore della produzione ammonta a euro 31.165,7 mgl (nell'esercizio 2020, euro 13.314,4), di cui i ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi pari a euro 18.277,1 mgl (euro 12.233,4 mgl nel 2020) si riferiscono principalmente a corrispettivi provenienti dai prestatori dei servizi di pagamento della piattaforma PagoPA (euro 10.482,1 mgl), relativi alle commissioni per l'utilizzo dei servizi della piattaforma stessa; tali ricavi vengono esposti al netto degli sconti su vendite previsti (euro 205,9 mgl).

I costi della produzione ammontano a euro 26.864,0 mgl (euro 13.066,2 mgl nel 2020).

La differenza tra i ricavi ed i costi ammonta a euro 4.301,6 mgl (euro 248,22 mgl nel 2020).

I costi per servizi sostenuti per l'attività produttiva e le spese di gestione della Società e passano da euro 7.057,5 mgl nel 2020 a euro 12.763,2 mgl nel 2021. Il forte incremento nel 2021 è dovuto prevalentemente all'incremento dei volumi di attività e della complessità gestita, in termini soprattutto di ampliamento dei prodotti/servizi offerti e dell'organico aziendale.

Il rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo indiretto, utilizzando lo schema previsto dal principio OIC 10: le disponibilità monetarie nette iniziali, pari a 14,42 mln, sono passate a 11,73 mln a fine esercizio, con un decremento di 2,69 mln, dovuto, principalmente, all'estinzione del debito verso la Presidenza del Consiglio dei ministri (per 1 mln) e all'anticipo del flusso finanziario relativo al PNRR.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

